

ITALIA & MONDO



MEDIO ORIENTE

**Trump annuncia
il pugno di ferro
per Hormuz
contro l'Iran**

All'interno



IL GOVERNO

**Giorgia Meloni
non fa sconti
su preferenze
e federalismo fiscale**

All'interno



NEL NAPOLETANO

**Calci e pugni
a uomo di 70 anni
per una pallonata
18enne arrestato**

All'interno

Giù le mani dall'Arechi De Luca sfida Manfredi

Il sindaco riapre lo scontro con Napoli per gli Europei di calcio del 2032



All'interno

E' bastato che Vincenzo De Luca non fosse più presidente della Regione e tornasse a fare il sindaco di Salerno per riaccendere la sfida a distanza (tutta provinciale a dire la verità) tra Salerno e il capoluogo regionale. Stavolta in ballo ci sono i Campionati europei di calcio del 2032 che si contendono le due città.. Nella foto Vincenzo de Luca e lo stadio Arechi di Salerno

**E ridicolizza
il capogruppo
del Pd napoletano
"Chi è Acampora?"**



Gennaro Acampora
All'interno

LE INDAGINI SULL'OMICIDIO DEL GIORNALISTA A EBOLI

**Luca Esposito e il suo assassino
comunicavano con Google translate**



All'interno

LOCALE SEQUESTRATO E PROPRIETARIO DENUNCIATO

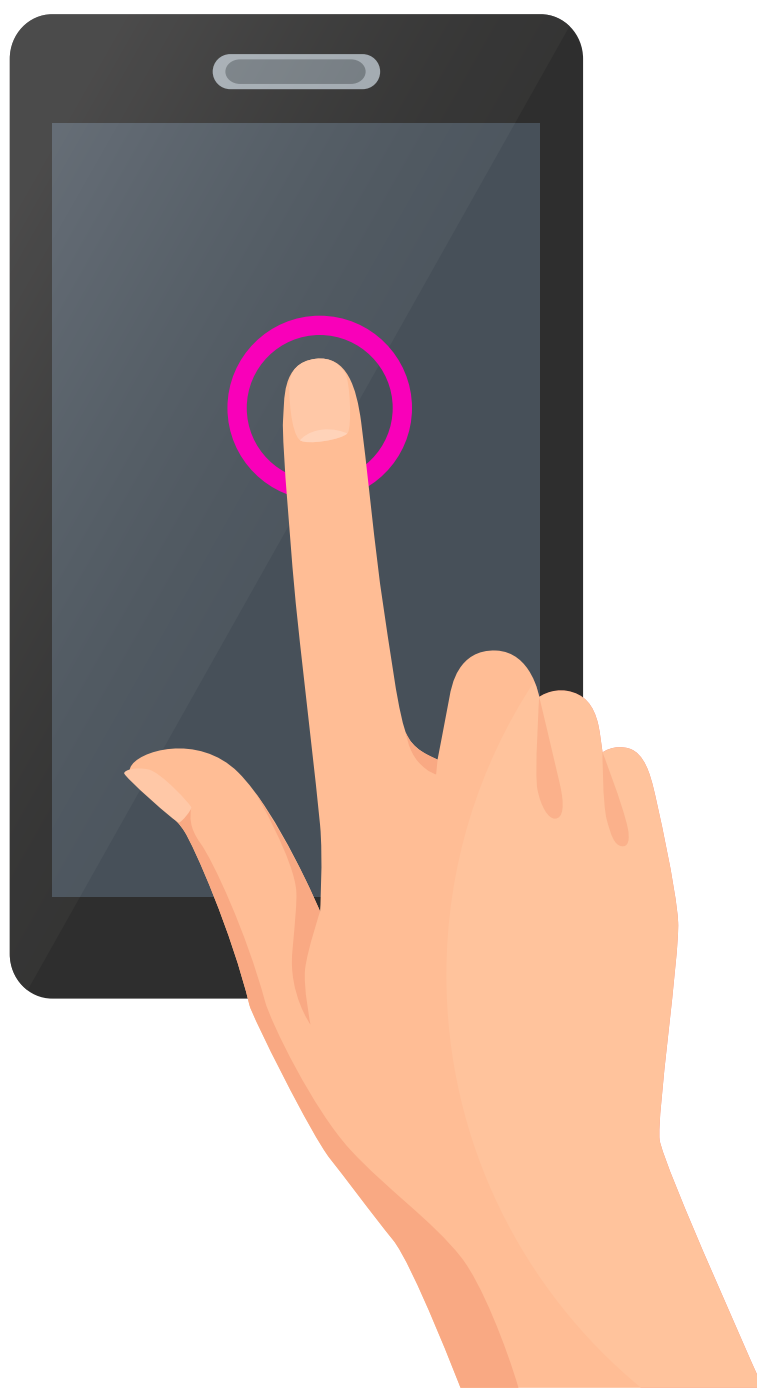
**Casa del sesso a Battipaglia
a due passi da una scuola**



All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





SalernoFormazione
— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —
BUSINESS SCHOOL



 **L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**

 Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**

 **70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**
disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026
se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:
 **100 €**
di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



 Le lezioni iniziano a **settembre 2026**, ma le borse di studio vengono assegnate in ordine di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.

 **Non aspettare settembre per costruire il tuo futuro. Inizia oggi.**



**Richiedi subito una consulenza gratuita
e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.**

 Telefono
338 330 4185

 WhatsApp
392 677 3781

 www.salernoformazione.com



ROMA - Beppe Grillo torna a parlare del Movimento 5 Stelle dopo un lungo silenzio, e lo fa con un post durissimo pubblicato sul suo blog, dal titolo emblematico: “Si sono montati la testa senza leggere le istruzioni”. Il fondatore del M5S sostiene che il Movimento abbia smarrito la sua identità originaria, quella “diversità” che lo aveva reso unico agli occhi dei cittadini. Nel post, Grillo afferma: «Il Movimento 5 Stelle ha perso la sua identità e, soprattutto, quella diversità che lo aveva reso unico.

Grillo fa il “grillino” e bacchetta il Movimento Cinque Stelle

Era nato per cambiare la politica, ma poi la politica ha cambiato il Movimento». E ancora: «Doveva ascoltare i cittadini e ha cominciato ad ascoltare i sondaggi. Doveva occuparsi del futuro e ha finito per occuparsi delle poltrone». Parole che segnano una rottura netta con la linea attuale del M5S e che arrivano in un momento delicato

per il Movimento. Il messaggio di Grillo arriva mentre il tribunale di Roma si prepara a discutere la prima causa civile intentata dal fondatore per la titolarità del nome e del simbolo del Movimento. Un contenzioso che aggiunge tensione a un quadro politico già complesso. Grillo sostiene che la spinta originaria del Movimento non sia scomparsa: «Era nato da un sentimento popolare che continua a esistere, anche se chi avrebbe dovuto rappresentarlo ha smesso di ascoltarlo».

SCONTRO POLITICO A PALAZZO MADAMA SULL'IDENTIFICAZIONE BIOMETRICA REMOTA

ROMA – La Commissione Politiche Ue del Senato ha dato il via libera allo schema di decreto legislativo sull'impiego dei sistemi di intelligenza artificiale da parte delle Forze di polizia, un provvedimento che introduce – tra le altre misure – l'utilizzo del riconoscimento facciale e dei sistemi di identificazione biometrica remota. Una scelta che ha immediatamente acceso il confronto politico. Il presidente della Commissione, Giulio Terzi di Sant'Agata (Fratelli d'Italia), rivendica la solidità del provvedimento: «La Commissione ha approvato osservazioni favorevoli, sottolineando la coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689 e con la delega conferita dal Parlamento. Nel dibattito sono emersi rilievi sulla tutela delle libertà fondamentali, ma il decreto recepisce i principi dell'AI Act e li traduce in un sistema di garanzie coerente con il diritto dell'Unione». Di segno opposto la reazione del Partito democratico. Il senatore Filippo Sensi parla di «parere elusivo per un tema enorme come il controllo con l'intelligenza artificiale della nostra sicurezza», denunciando «criticità tacite» e «approfondimento soffocato». La responsabile Giustizia del Pd, Debora Serracchiani, ribadisce la posizione del gruppo: «Siamo convinti che magistratura e forze dell'ordine debbano avere strumenti adeguati. Ma qui si eccede nell'uso di tecnologie estremamente invasive, come identificazione biometrica e riconoscimento facciale, che incidono sui diritti fondamentali. Servono garanzie rigorose, controllo preventivo dell'autorità giudiziaria e pieno rispetto dei principi di necessità e proporzionalità previsti dal diritto europeo». Durissima anche la reazione del Movimento 5 Stelle. Il senatore Pietro Loreface denuncia una «forzatura gravissima» della maggioranza: «Siamo stati costretti ad abbandonare i lavori. Avevamo chiesto di attendere le audizioni già calendarizzate, ma si è scelto di tirare dritto. Con il riconoscimento facciale si apre una deriva pericolosa».

Domiciliari per i tossicodipendenti Meloni: «Una vittoria su più fronti»

Il caso La premier esprime soddisfazione per l'approvazione definitiva della legge
Il Guardasigilli Nordio: «Provvedimento epocale, 10mila persone fuori dal carcere»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La presidente del Consiglio Giorgia Meloni accoglie con soddisfazione l'approvazione definitiva della legge che rafforza la possibilità, per i detenuti condannati per reati legati alla tossicodipendenza, di accedere alla detenzione domiciliare in comunità quando la pena non supera gli otto anni. In una nota diffusa da Palazzo Chigi, la premier definisce il provvedimento «una vittoria su più fronti», sottolineando come la nuova disciplina renda l'opportunità «più estesa e più seria» rispetto alla normativa precedente. Secondo Meloni, la legge è il risultato di un percorso condiviso: «È un disegno di legge del Governo che, al Senato, si è arricchito con il contributo delle opposizioni e recepisce le proposte avanzate dal mondo delle dipendenze, a cominciare dalle comunità». La premier ricorda inoltre che la misura nasce dalla Conferenza nazionale sulle dipendenze svoltasi a Roma lo scorso novembre. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha definito la riforma «epocale», evidenziando come la detenzione domiciliare in comunità



possa riguardare almeno 10mila persone. «Si tratta di soggetti che hanno commesso reati, ma che abbiamo sempre considerato principalmente malati da curare, piuttosto che criminali da punire», ha dichiarato alla Camera durante il question time. «La detenzione domiciliare permette di affrontare la dipendenza con strumenti più adeguati rispetto al carcere». Nordio ha ricordato che la misura si inserisce in una strategia più ampia di intervento sul sistema penitenziario. «Il piano sta procedendo secondo i

tempi prefissati», ha spiegato. Negli ultimi giorni è stato inaugurato un padiglione modello per il 41 bis nel Cagliaritano, mentre il commissario all'edilizia carceraria sta portando avanti la costruzione di nuovi edifici per 10mila detenuti. Gli obiettivi principali sono: deflazionare la popolazione carceraria, migliorare le condizioni di detenzione, soprattutto nei reparti più critici. La combinazione tra nuove strutture e misure alternative alla detenzione dovrebbe contribuire a ridurre il sovraffollamento, una delle criticità più persistenti del sistema penitenziario italiano. La scelta di ampliare la detenzione domiciliare per i tossicodipendenti risponde a una linea politica che distingue tra criminalità e fragilità sanitaria. Secondo il Governo, la dipendenza va affrontata con percorsi terapeutici e non solo con strumenti repressivi. La riforma è considerata un tassello essenziale per: alleggerire la pressione sulle carceri, favorire il recupero dei detenuti con dipendenze, ridurre la recidiva attraverso trattamenti mirati. La premier sottolinea che un recupero verificato «elimina la molla che spinge una fascia di persone a tornare a delinquere», contribuendo così alla sicurezza collettiva.

«MISURA MINIMA, DURA POCHI GIORNI E NON INCIDE SUL CAROVITA». POLEMICA ANCHE SULLA SPESA MILITARE

Carburanti, Schlein e Conte all'attacco: «Sconto irrilevante»

ROMA – Il decreto carburanti varato dal Governo continua a generare tensioni politiche. Il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte e la segretaria del Partito democratico Elly Schlein attaccano frontalmente l'Esecutivo, giudicando insufficiente lo sconto di 17 centesimi sul gasolio e l'assenza di interventi sulla benzina. Conte parla di una misura «che si mangia gli stipendi degli italiani»: «Il carovita e il carburante alle stelle stanno erodendo i redditi.

Il Governo mette solo 17 centesimi sul gasolio, zero sulla benzina. A gennaio hanno aumentato le accise. Sono concentrati su spese folli e prestiti per il riarmo. Stanno facendo danni seri all'Italia». Il leader M5S rilancia la proposta di una revisione della spesa pubblica: «Bisogna riprogrammare la spesa militare e prendere gli extraprofiti dalle aziende energetiche e dalle banche». Una risposta che segnala tensioni interne ma evita lo scontro diretto. Dal fronte Pd ar-

riva una critica altrettanto dura. Da Paestum, dove partecipa al Revolution Camp, Schlein definisce il decreto «una presa in giro»: «Sono 17 centesimi solo sul gasolio, niente sulla benzina. E dura fino al 6 agosto: chi parte ora per lavoro o vacanza, al ritorno pagherà tutto di tasca propria». La segretaria dem punta il dito sulle priorità del Governo: «Trovano 13 miliardi per il ponte sullo Stretto, ma non per un'emergenza reale come quella del gasolio. Non-



stante l'intervento, il prezzo resta sopra i 2 euro, e la benzina pure». Schlein chiede un intervento più robusto: «Servono risorse massicce, non misure spot».





ROMA – Il Consiglio dei ministri ha approvato la deliberazione motivata sullo schema di decreto legislativo relativo ai tributi regionali e locali e al federalismo fiscale regionale, nonostante la mancata intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella se-

Il Consiglio dei ministri decide comunque di proseguire nell'esercizio della delega nonostante il mancato accordo

Il Governo accelera sul Federalismo Fiscale

duta straordinaria di ieri. La decisione arriva su proposta del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 281/1997. Nella deliberazione, l'Esecutivo dà atto che, nel rispetto del principio di leale collaborazione, sono state svolte tutte le attività istruttorie necessarie per raggiungere un accordo con Regioni ed enti locali. La mancata intesa è stata formalizzata nonostante

il parere favorevole della maggioranza delle Regioni, elemento che il Governo considera rilevante nel motivare la prosecuzione dell'iter. Il Consiglio dei ministri ha inoltre richiamato la prossima scadenza della delega, fissata al 29 agosto 2026, come elemento determinante per procedere senza ulteriori rinvii. La deliberazione conferma che il decreto sarà portato avanti sulla base dello schema già approvato in esame preliminare il 9 maggio 2025, integrato dalle modifiche proposte e riportate integralmente nell'atto della Confe-

renza Unificata. Il provvedimento rappresenta uno snodo centrale nel processo di attuazione del federalismo fiscale regionale, tema che da anni attraversa il dibattito istituzionale e che riguarda: la definizione dei tributi regionali e locali, la revisione dei meccanismi di autonomia finanziaria, il rapporto tra Stato, Regioni e autonomie locali nella gestione delle risorse. La scelta del Governo di procedere anche in assenza di intesa conferma la volontà politica di portare a compimento la delega entro i tempi previsti.

L'allarme Anticiclone africano stabile per almeno dieci giorni. Crescono i bollini rossi del Ministero Temperature fino a 41°C entro il weekend, notti tropicali e mari a 30°C. Venerdì allerta massima

Quarta ondata di caldo in Italia Si va verso i 40°C, allerta in 11 città

Oreste Vassalluzzo

ROMA – L'Italia entra ufficialmente nella quarta ondata di caldo dell'estate, una fase che – secondo iLMeteo.it – potrebbe durare almeno una decina di giorni, con punte di 40-41°C in numerose città. L'anticiclone africano, compatto e persistente, spingerà le temperature verso valori estremi: un aumento stimato di circa 1°C al giorno, dai 37°C attuali ai picchi previsti per domenica. Il meteorologo Lorenzo Tedici, responsabile media del portale, conferma un quadro di caldo "dal sapore tropicale": «La tregua è stimata tra il 12 e il 13 agosto, ma non è escluso che l'ondata possa proseguire fino a Ferragosto, se non oltre». Le previsioni indicano 38-41°C all'ombra da Nord a Sud, con valori superiori nelle zone interne di Sardegna e Sicilia. Le notti saranno particolarmente difficili: minime oltre i 20°C (notti tropicali) e, in molte città, oltre i 25°C (notti super tropicali). I mari si scaldano fino a 28-30°C, contribuendo a un'umidità elevata lungo le coste e a un generale aumento dell'afa. Domenica le città più calde saranno Firenze e Terni, entrambe attese oltre i 40°C. Il sole dominerà quasi ovunque. Nel weekend: rovesci pomeridiani confinati ai rilievi alpini, unica valvola di sfogo per il caldo. Le previsioni nel dettaglio. Oggi. Nord: ulteriore aumento termico. Centro: caldo in intensificazione. Sud: cieli sereni, clima più caldo.

clima più caldo. Domani. Nord: sole e caldo, rovesci sulle Alpi. Centro: punte di 39-40°C. Sud: caldo in aumento, sole prevalente. Il Ministero della Salute conferma un'escalation delle allerte. Oggi bollino rosso per Perugia e Rieti. Venerdì le città in massima allerta diventano 11: Bolzano, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Roma, Torino, Viterbo, Perugia, Rieti, Campobasso. Il bollettino segnala inoltre: 16 in arancione oggi, 10 in arancione venerdì, con aumento dei rossi. Restano stabilmente in pre-allerta Ancona, Bari, Catania, Genova, Messina, Palermo e Trieste passeranno in arancione venerdì. Da giallo ad arancione nei prossimi giorni: Bologna, Brescia, Cagliari, Milano, Napoli, Pescara, Venezia, Verona.



Campania, Protezione Civile allertata: indicazioni per i più fragili

NAPOLI – La Protezione Civile della Regione Campania, attraverso il Centro Funzionale, ha emanato un avviso di criticità per "Ondate di calore" valido dalle 12 di giovedì 30 luglio alle 12 di domenica 2 agosto. Si tratta di una nuova fase di caldo intenso che interesserà l'intero territorio regionale, con valori termici superiori alle medie stagionali di 4-5°C. Secondo il bollettino, oltre al caldo persistente, si prevede un tasso di umidità notturna tra il 70% e l'80%, aggravato da condizioni di scarsa ventilazione. Una combinazione che aumenta il rischio di stress termico, soprattutto nelle ore serali e notturne, quando il corpo fatica a disperdere calore. L'avviso invita la popolazione a seguire alcune regole fondamentali per ridurre i rischi: evitare di uscire nelle ore più calde della giornata; non esporsi al sole e limitare le attività all'aperto; ridurre gli spostamenti in auto; mantenere gli ambienti ben arieggiati; bere acqua frequentemente per garantire una corretta idratazione; prestare attenzione agli animali domestici, an-

ch'essi esposti al rischio di colpo di calore. Particolare attenzione è richiesta per: anziani, cardiopatici, bambini, persone con patologie croniche o condizioni di vulnerabilità. Il caldo intenso, associato a elevata umidità, può provocare disidratazione, ipotensione, malori improvvisi e aggravamento di condizioni preesistenti. Le autorità locali sono chiamate a mantenere attive le procedure di vigilanza previste per le fasce fragili della popolazione, con particolare riferimento ai servizi di: monitoraggio domiciliare, assistenza sociale, supporto sanitario territoriale. Un richiamo alla responsabilità istituzionale in un periodo in cui le ondate di calore rappresentano una delle principali emergenze climatiche estive. Questa nuova fase di caldo si inserisce in un quadro di temperature elevate persistenti che sta interessando la Campania e gran parte del Sud Italia. Secondo i modelli previsionali, il picco è atteso tra venerdì 31 luglio e sabato 1 agosto, con un graduale calo solo a partire dal 3 agosto.



Forza Italia Il leader degli azzurri all'assemblea dei senatori richiama la necessità di non rischiare la bocciatura della Consulta

Legge elettorale, sulle preferenze non si scherza

ROMA - Le preferenze vanno inserite "perché altrimenti si rischia la bocciatura da parte della Consulta". Le battaglie "si fanno quando si possono vincere", e "non si possono fare in solitaria contro chi è chiaramente più forte di te". E se non dovesse passare la riforma della legge elettorale "il governo rischierebbe di cadere". Antonio Tajani *(nella foto)* prende la parola dopo aver ascoltato per oltre un'ora i senatori di Forza Italia sfogare un notevole disappunto, indirizzato verso "l'arroganza" di FdI. I più critici i senatori più vicini a Marina Berlusconi. Anche il ministro Paolo Zangrillo. Fonti qualificate vicine al segretario smentiscono alcuno scontro fra il vicepremier e la capogruppo Stefania Craxi, che alla fine si presentano insieme davanti alle telecamere per spiegare il senso del 'nì' alle preferenze. A un certo punto il leader ha sfoggiato una metafora calcistica:



"Dopo Berlusconi abbiamo bisogno di cambiare modulo. Adriano, tu che sei uomo di calcio sai che dopo Van Basten avete cambiato modulo". Si rivolgeva a Galliani, accanto a Silvio Berlusconi nell'epopea milanista, che gli ha risposto: "Sì lo so, infatti dopo abbiamo preso Lapadula e siamo arrivati settimi...". E giù risate. Come quando Claudio Lotito, sentendo parlare del rischio che

la legge elettorale deragli, ha commentato: "Magari, così torniamo al Rosatellum". Alla fine Tajani si è spostato a Palazzo Chigi, dove nel pomeriggio c'era anche Matteo Salvini, oltre ovviamente a Giorgia Meloni. Di certo la legge elettorale è uno dei temi più caldi nei confronti di questi giorni. Per Tajani il tema politico è "molto serio". La presidente del Consiglio ha più volte avvertito i due

vicepremier sulle ricadute se dovessero saltare la legge elettorale o anche solo le preferenze.

Per gli emendamenti c'è tempo fino al primo settembre, ma intanto, secondo la linea partorita dalla riunione, gli azzurri chiedono di essere coinvolti nella stesura della proposta sulle preferenze: c'è la volontà di arrivare a un accordo ma non può essere un emendamento prefabbricato. Un'ipotesi che già circola è la richiesta da parte di FI di eliminare l'obbligo di essere capolista per chi viene inserito nel listino da cui si pesca per gli eletti con il premio di maggioranza. Intanto Stefania Craxi ottiene che al tavolo degli sherpa ci sia anche un senatore, il vicecapogruppo Roberto Rosso. La riunione di Palazzo Madama è stata preceduta alla vigilia dalla tradizionale serata estiva degli eletti azzurri. dove un momento particolarmente emozionante è stato

vissuto quando è stato ricordato Silvio Berlusconi.

Tajani ha intanto convocato il congresso in Campania per il 9 settembre. La conferma dell'europarlamentare Fulvio Martusciello, che può contare sul sostegno del vice ed ex deputato Gianfranco Librandi, appare scontata anche in virtù dei risultati ottenuti da Forza Italia in Campania negli ultimi anni. Rientrata anche la contestazione da parte del senatore Franco Silvestro. Così ai due dissidenti rimasti, Annarita Patriarca, che proprio Martusciello volle candidata alle regionali del 2020 e poi alle politiche del 2022, e alla new entry Pino Bicchelli che in tutta fretta ha ritenuto di dissociarsi da chi ne aveva sponsorizzato l'ingresso in Forza Italia, non resterà che adeguarsi alla maggioranza o cercare di approdare su altri lidi per non perdere definitivamente il sogno di tornare in Parlamento.

TCI



professional led applications





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**

**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**



I soccorritori intrappolati dal rogo in espansione: evacuati quattro insediamenti. Le vittime ritrovate senza vita accanto al loro mezzo
Creta, tragedia tra le fiamme: due vigili del fuoco morti nell'incendio di Rethymno

CRETA – Una tragedia colpisce l'isola di Creta mentre un vasto incendio continua a divorare ettari di vegetazione nella zona di Krya Vrysi, nel comune di Agios Vasilios, a sud di Rethymno. Due vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento hanno perso la vita dopo essere rimasti intrappolati con il loro veicolo nel cuore del rogo. A riportarlo è il sito locale Cretalive.gr, che parla di un ritrovamento drammatico: i corpi dei due soccorri-

tori sono stati rinvenuti senza vita, circondati dalle fiamme che non hanno lasciato loro scampo. L'incendio, alimentato dal vento e dalla vegetazione bassa, si sta muovendo su tre fronti distinti, rendendo complesso l'intervento delle squadre antincendio e costringendo le autorità a ordinare l'evacuazione di quattro insediamenti. Le operazioni di contenimento proseguono senza sosta, mentre la Grecia torna a fare i conti con

una stagione di roghi sempre più violenti e imprevedibili. La morte dei due vigili del fuoco scuote profondamente il corpo nazionale e l'intera comunità locale, che segue con apprensione l'evolversi della situazione. In un contesto segnato da temperature elevate e condizioni meteo avverse, il sacrificio dei soccorritori diventa il simbolo di una lotta quotidiana contro emergenze che, anno dopo anno, si fanno più estreme.



Raid Usa-Arabia Saudita in Iraq Trump: «Li colpiremo duramente»

IGolfo Persico Escalation nel Medio Oriente: attacchi coordinati, petroliere colpite nello Stretto di Hormuz, tensioni sul controllo del corridoio energetico. L'Iran condanna gli attacchi

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - La spirale di tensione tra Stati Uniti, Arabia Saudita e Iran si avvita ulteriormente dopo i raid condotti nelle ultime ore in Iraq. Secondo le Forze di Mobilitazione Popolare (PMF), coalizione di ex milizie ora integrate nelle forze armate irachene, almeno 20 combattenti sarebbero rimasti uccisi e 32 feriti in attacchi contro basi di-

“colpiranno l'Iran duramente” in risposta ai raid contro obiettivi americani. Trump ha precisato che le operazioni congiunte con l'Arabia Saudita sono state coordinate con il governo iracheno, sottolineando che Washington non intende tollerare ulteriori attacchi. Le parole arrivano all'indomani dell'incontro alla Casa Bianca tra Trump e il premier israeliano Benjamin Netanyahu, definito da que-



10 della Carta ONU. Teheran accusa Washington e Riyadh di aver colpito strutture statali e persino punti di distribuzione di cibo e acqua per i pellegrini. Nel frattempo, la televisione di Stato iraniana riferisce che un raid americano avrebbe colpito un'area di Piranshahr, al confine con l'Iraq. Secondo fonti locali, un missile avrebbe centrato una zona disabitata senza causare vittime. La tensione si sposta anche sul fronte marittimo. Le Guardie Rivoluzionarie iraniane affermano di aver colpito tre petroliere che avrebbero ignorato gli avvertimenti e navigato su una “rotta

pericolosa e illegale”. L'episodio ha provocato un balzo del prezzo del petrolio, mentre cresce la preoccupazione per la sicurezza del traffico energetico globale. Secondo il Wall Street Journal, l'Iran ha respinto la proposta dell'Oman per una gestione congiunta e temporanea dello Stretto di Hormuz, cruciale per il transito del petrolio mondiale. Muscat aveva suggerito una divisione equa dei canali di controllo, ma Teheran avrebbe preteso una quota maggioritaria del corridoio. L'Oman, irritato dalle recenti dichiarazioni iraniane, ha ri-

cordato che le navi possono transitare attraverso le sue acque. La risposta di Teheran è stata immediata: attacchi alle navi che avrebbero violato le rotte indicate dalle autorità iraniane. A complicare ulteriormente il quadro, il governo yemenita riconosciuto dalla comunità internazionale denuncia che i ribelli Houthis intendono imporre pedaggi nel Mar Rosso e nello Stretto di Bab al-Mandeb. Secondo il ministro dell'Informazione Moammar al-Eryani, si tratta di una “pericolosa escalation” che trasformerebbe uno dei corridoi marittimi più strategici del mondo in una fonte di finanziamento per attività militari e terroristiche. Reuters riferisce che l'Iran avrebbe acquistato 400 lanciamissili antiaerei cinesi, per un valore stimato tra 60 e 70 milioni di dollari. La prima fornitura sarebbe attesa “entro poche settimane”. Un segnale che conferma la volontà di Teheran di rafforzare le proprie capacità difensive in un momento di massima tensione regionale. Tra raid, petroliere colpite, minacce incrociate e dispute sul controllo dei corridoi energetici, il Medio Oriente appare sempre più vicino a una crisi sistemica. Il nodo centrale resta lo Stretto di Hormuz, dove si intrecciano: interessi energetici globali, ambizioni geopolitiche iraniane, pressioni americane e saudite, fragilità dei Paesi rivieraschi. La situazione evolve rapidamente e richiede monitoraggio costante da fonti ufficiali e internazionali.

Teheran respinge la proposta dell'Oman su Hormuz
Cresce il rischio di una crisi regionale fuori controllo

stribuite in sette province. La PMF parla di “martiri”, denunciando un'operazione mirata contro strutture e presidi considerati parte dell'apparato statale iracheno. La reazione della Casa Bianca è immediata. In un'intervista a Fox, il presidente Donald Trump ha dichiarato che gli Stati Uniti

st'ultimo “eccellente”. I due leader si sono detti “allineati su ogni scelta” riguardo all'Iran. Il ministero degli Esteri iraniano ha diffuso una nota durissima: gli attacchi Usa-Arabia Saudita rappresentano una “chiara aggressione alla sovranità nazionale dell'Iraq” e una violazione del Capitolo





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

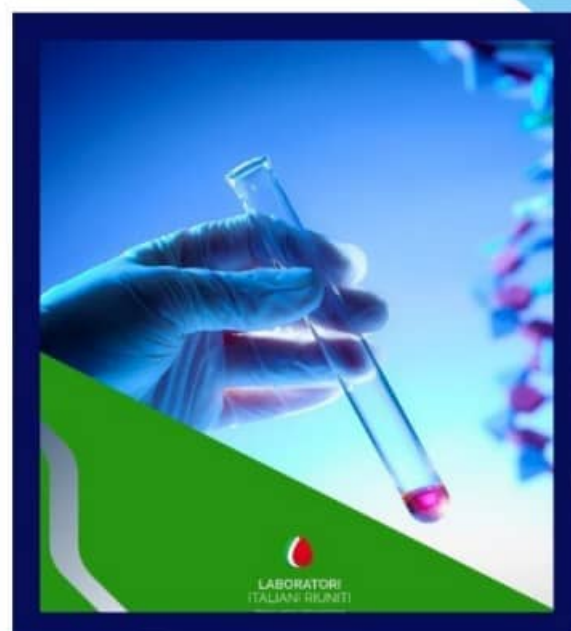
Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL CASO

Mentre De Luca annunciava la candidatura di Salerno a Napoli la Giunta approvava i lavori per l'ex San Paolo

Nicola Desideri



La sfida per gli Europei 2032 è tutta tra l'Arechi e il Maradona

NAPOLI - Enzo De Luca non fa in tempo a candidare Salerno ad ospitare gli eventi calcistici degli Europei di calcio 2032 come una delle sedi italiane e Salerno città dello sport che da Napoli arriva la notizia che la Giunta comunale ha approvato la delibera per lo stadio Diego Maradona e renderlo così più che candidato per gli Europei di calcio del 2032. Ed è evidente quanto sia impossibile che la Campania possa ospitare il massimo torneo intercontinentale per nazioni in due stadi e quindi due città diverse distanti 50 km tra loro. "Crediamo che sia importante in questi tempi favorire la pratica sportiva, offrire ai nostri giovani la possibilità di incontrarsi, di vivere anche eventi agonistici e di maturare valori positivi di rispetto, di solidarietà fra di noi. È un programma ambizioso ma stiamo

lavorando veramente all'ultimo respiro per completare la nostra impiantistica ordinaria", ha dichiarato il sindaco di Salerno De Luca. "Sapete che fra gli obiettivi che abbiamo c'è anche quello di realizzare la ristrutturazione generale dello stadio Arechi e rifare completamente il campo Volpe. Questo programma va avanti comunque. Abbiamo cercato di aggiungere a questo programma la proposta che avanziamo all'Uefa per candidare Salerno ad ospitare gli eventi calcistici degli europei 2032", ha ribadito il sindaco nel corso di una conferenza stampa a Palazzo di Città.

"Entro il mese di luglio - ha sottolineato De Luca - dob-

biamo presentare il dossier che motiva la nostra candidatura, il dossier è composto dalla parte sportiva, dall'impiantistica, ma anche da una relazione che riguarda la mobilità, l'accoglienza, il sistema alberghiero, cioè una descrizione di tutte le caratteristiche che ha il nostro territorio per accogliere delegazioni dal resto d'Europa. Riteniamo di avere una proposta forte, anche perché siamo la città che è più

avanti dal punto di vista dell'impiantistica sportiva, abbiamo una gara che è in corso, un lavoro che è in corso. Ma ripeto, viviamo questa candidatura con grande serenità perché i nostri lavori andranno avanti comunque". E proprio mentre De Luca lanciava la candidatura

di Salerno la Giunta comunale di Napoli approvava, su proposta del sindaco Gaetano Manfredi e dell'assessore alle Infrastrutture Edoardo Cosenza, il progetto di riqualificazione dello stadio Diego Armando Maradona. Il progetto, che si compone di circa 500 elaborati e che ha avuto il via libera della Conferenza dei Servizi, verrà trasmesso alla Figc e all'Uefa "rispettando la data prescritta del 31 luglio per l'invio degli ultimi documenti ai fini della perfezionamento della candidatura per gli Europei 2032", si legge in una nota. La riqualificazione prevede "rilevanti lavori di architettura ed ingegneria, conservando un forte carattere identitario e ricordando l'originale "Stadio del sole" e la storia del Calcio Napoli. I lavori saranno finanziati dalla Regione Campania con cofinanziamento del Co-

mune di Napoli. Il progetto prevede una organizzazione delle lavorazioni tale da non interrompere in nessuna fase la piena fruibilità calcistica". La presentazione nei dettagli avverrà martedì 4 agosto nella sala giunta di Palazzo San Giacomo alle ore 12.15 alla presenza del sindaco Manfredi e dell'assessore Cosenza. Inomma, la partita tra Napoli e Salerno è appena iniziata. E naturalmente non mancano già i veleni come le parole del capogruppo del Pd in Consiglio comunale a Napoli Gennaro Acampora secondo il quale la candidatura dello stadio Arechi di Salerno come una delle sedi italiane di Euro 2032 indebolirebbe la Campania. "Chi è Acampora? Non lo conosco nemmeno" ha tagliato corto il sindaco De Luca, "Mi interessa di impianti non di cabaret".

**POLEMICHE
E SUBITO
C'E' CHI
SPARGE
VELENI**



Amarcord Il sindaco di Salerno torna a sminuire chi offende la città

«Acampora chi?», De Luca rispolvera il solito mood

Angela Cappetta

SALERNO - È una vecchia abitudine. Ogni qualvolta c'era da sminuire il peso politico di un avversario e di replicare ad un affondo incassato dal "nemico" di turno, Vincenzo De Luca ne ripeteva il nome e poi aggiungeva il pronome interrogativo "chi", come a dire: "ma chi se ne frega".

Il sindaco di Salerno lo faceva venti anni fa quando covava già dentro di sé l'aspirazione di diventare presidente della Regione ma a Palazzo Santa Lucia siede l'artefice di quella stagione felice che fu chiamata "Rinascimento napoletano".

Quelli erano gli anni in cui i Democratici di sinistra - non c'era ancora il Pd (sarebbe nato poco tempo dopo) - si divide-

vano tra bassoliniani e delu-chiani. L'ex ministro prevaleva nel Napoletano e De Luca nel Salernitano, dove però qualche bassoliniano non mancava di certo prima di votarsi al visir di Salerno quando l'immagine e il potere di Bassolino naufragarono sotto la vergogna dell'emergenza rifiuti.

Quando qualcuno gli chiedeva di replicare a qualche dichiarazione che l'allora governatore della Campania rilasciava su qualunque argomento potesse interessare Salerno, il sindaco rispondeva: «Bassolino chi?». Ciò valeva anche per tutti gli altri avversari politici che riteneva lo infastidissero.

E ieri, a distanza di anni, Vincenzo De Luca ha rispolverato il suo vecchio mood nei confronti del capogruppo Pd in consiglio comunale a Napoli,

Gennaro Acampora che ha dichiarato che la candidatura di Salerno a sede di "Euro 2032" indebolisce la Campania.

«Acampora chi? Non lo conosco nemmeno», ha tagliato corto il sindaco non prima di sottolineare che non si occupa «di cabaret» ma solo di impianti sportivi.

IL PASSATO
VENTI ANNI FA
RISERVAVA
LO STESSO
TRATTAMENTO
A BASSOLINO

IL PRESENTE
IERI È STATO
IL TURNO
DEL CAPOGRUPPO
DEM
A NAPOLI

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Il dramma Un litigio finisce in rissa, l'anziano è ricoverato in ospedale, arrestato il diciottenne responsabile

Calci e pugni a un uomo di 70 anni e tutto per una pallonata in una finestra

Nando Piantadosi

**PRETENDEVA
DI ESSERE
CURATO PRIMA
DEGLI ALTRI:
ARRESTATO**

NAPOLI - Pretendeva di essere curato prima degli altri pazienti in fila, il 38enne che la scorsa notte, è stato arrestato dalla Polizia di Stato, nel pronto soccorso dell'ospedale Vecchio Pellegrini della città. Gli agenti del commissariato di Montecalvario, che ipotizzano nei suoi confronti i reati di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, hanno denunciato l'uomo per oltraggio a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio. Solo l'intervento degli agenti della Polizia di Stato - a consentito di riportare alla calma l'uomo, trovato in evidente stato di agitazione.

NAPOLI - (Ansa) Sono immagini scioccanti quelle dell'aggressione con pugni e calci avvenuta ieri a Grumo Nevano, comune dell'hinterland a nord di Napoli, contro un 70enne finito in prognosi riservata. Tutto è successo per una pallonata scagliata da un gruppetto di ragazzi contro la finestra del centro dove gli anziani si riuniscono per socializzare. Una scheggia ha ferito lievemente uno degli ospiti e quando il 70enne, accompagnato da un amico, è uscito per lamentarsi, è scattata la reazione violenta. A colpire il 70enne è stato un 18enne, che abita a Grumo, subito indentificato e arrestato dai carabinieri grazie a quel video, diventato in pochissimo tempo virale. Adesso è in carcere, con la grave accusa di tentato omicidio. Tutto è durato una manciata di secondi: prima le parole pesanti, poi il gesto di stizza dell'amico del 70enne contro uno dei ragazzi e infine la rissa. Dopo i pugni e le spinte che hanno fatto barcollare l'anziano, arriva il calcio in bocca, violentissimo, quando l'uomo era



ormai a terra. Un colpo che poteva essere letale. Da ieri il 70enne è ricoverato in prognosi riservata, nel vicino ospedale di Frattamaggiore. Ieri a Grumo Nevano si commentava con sgoomento l'accaduto: c'è chi lamenta il ripetersi di comportamenti violenti da parte di bande di ragazzi e chi ha ancora negli occhi l'immagine dell'anziano sul selciato, sanguinante e soccorso da alcuni passanti, dopo il calcio alla testa: "Mai visto nulla del ge-

nere, una violenza cieca". Il caso suscita anche reazioni politiche. Il deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli punta il dito contro i post pubblicati per commentare il video: "Alcuni giovani hanno dato ragione al 18enne - ricorda il parlamentare - 'i ragazzi hanno sbagliato, ma non è che i vecchietti siano meglio', oppure, 'così si fa, la prossima volta i vecchietti imparano a stare al loro posto'". Frasi che, secondo il deputato, "ci fanno capire anche il livello pessimo

di educazione di questi ragazzi, cresciuti solo con valori violenti e spesso nel disinteresse o con il cattivo esempio dei loro genitori". Per Severino Nappi, vice coordinatore della Lega in Campania e componente del Consiglio federale del partito, il 18enne non merita sconti e attenuanti: "Al di là della causa che ha generato la rissa a Grumo Nevano, siamo davanti a un episodio di cieca violenza e di pura viltà: deve essere punito severamente".

Alcol vietato dopo le 22,30 nella Movida

NAPOLI - Da ieri al 29 novembre 2026 saranno in vigore nuove misure per il contenimento dell'inquinamento acustico e la tutela della quiete pubblica nell'area di piazza Bellini e nelle strade limitrofe.

Le disposizioni - ha reso noto il Comune - sono state adottate, con ordinanza sindacale, a seguito dei monitoraggi effettuati dall'Arpac e delle pronunce del Tribunale di Napoli che hanno evidenziato il persistente superamento dei limiti di rumorosità, soprattutto

nelle ore serali e notturne.

"L'obiettivo del provvedimento è conciliare le esigenze delle attività economiche e della socialità, con il diritto al riposo dei residenti, intervenendo sui fenomeni di aggregazione che sono la principale causa

L'obiettivo è conciliare le esigenze delle attività economiche con i diritti dei residenti

di disturbo acustico in quell'area", si sottolinea.

Nelle zone interessate dall'ordinanza saranno in vigore le seguenti misure: divieto di vendita e somministrazione per asporto di bevande alcoliche e analcoliche dalle ore 22.30 alle ore 6.00 del giorno successivo; chiusura degli esercizi dalla domenica al giovedì alle ore 1.00, con ulteriori 30 minuti consentiti per il ricovero delle attrezzature e la pulizia dei locali; chiusura il venerdì e il sabato alle ore 2.00, con una tolle-

ranza di 30 minuti per le operazioni di chiusura e pulizia; riapertura delle attività consentita dalle ore 6.00.

Le prescrizioni riguardano tutte le tipologie di esercizi pubblici, attività commerciali e artigianali, compresi i distributori automatici presenti nell'area interessata.

Al termine del periodo di validità, fissato al prossimo 29 novembre, è previsto un nuovo monitoraggio acustico da parte dell'Arpac per verificare l'efficacia delle misure adottate.



VERSO L'EVENTO

*Il rappresentante
del Governo
ha sottolineato
quanto si sia spesa
la Premier Meloni
e come le opere
che si stanno
realizzando
resteranno poi
un patrimonio
della cittadinanza
e dell'intero
territorio*



Il ministro Foti ha visitato ieri il cantiere di Bagnoli dove nel 2027 saranno ospitati i team

La Coppa America entusiasmo “Fiore all’occhiello dell’Italia”

Carmine Ingenito

NAPOLI - "La Coppa America può essere il fiore all'occhiello per tutta l'Italia, ci saranno riflettori da tutto il mondo su questo territorio e oggi, nel 2026, possiamo dire di vedere finalmente un'area, che aspettava dal 1993, diventare fruibile non solo per una grande manifestazione sportiva, ma per il territorio perché le opere restano e restano se sono fatte bene".

Così si è espresso il ministro per gli Affari europei, la Politica di coesione e il Pnrr, Tommaso Foti (**nella foto a destra con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi**), che ieri ha visitato il cantiere di Bagnoli dove nel 2027 saranno ospitati i team che parteciperanno alla 38esima edizione della Coppa America. Il ministro, nel ringraziare le maestranze e le imprese impegnate nell'area e "chi cooperando istituzionalmente ha permesso di non avere ritardi", ha sottolineato che già la pre regata di settembre 2026 costituisce "un momento di particolare focus su quest'area e quindi diciamo che sarà un collaudo in corso d'opera delle infrastrutture. La Coppa America - ha proseguito - è sicuramente un momento molto importante per il quale ha lavorato il ministro Abodi, la presidente del Consiglio Meloni, il commissario straordinario, Manfredi. Noi siamo perfettamente consci che il prossimo anno Bagnoli sarà il biglietto da visita dell'Italia e sarà un gran bel biglietto da visita che potrà esibire per l'America's Cup, ma soprattutto per il dopo perché i programmi, gli spettacoli e gli interventi



sportivi passano, così come le manifestazioni e le gare, ma le opere restano e saranno opere di cui potrà poi godere la cittadinanza tutta, non soltanto quella napoletana, perché noi pensiamo che diventerà anche una formidabile attrazione turistica e quindi vi sarà un volano che ripagherà ampiamente dell'investimento importante che è stato fatto".

Il sindaco Manfredi ha invece anticipato quanto si farà per accogliere anche diportisti e velisti.

"Sottoporremo al Mit e all'Autorità portuale l'idea di realizzare dei campi boa straordinari per poter soddisfare le tantissime richieste che ci stanno arrivando da velisti e diportisti che vo-

gliano venire per assistere alla Coppa America". Lo ha annunciato il sindaco di Napoli e commissario straordinario per Bagnoli, Gaetano Manfredi, al termine del sopralluogo al cantiere dell'ex area Italsider con il ministro Foti. Rispetto al tema dell'accoglienza più generale di visitatori in occasione della manifestazione sportiva di carattere internazionale, il sindaco ha ribadito che "dobbiamo immaginare tutto il sistema dell'accoglienza guardando a tutto il Golfo di Napoli, guardando alle isole, all'area flegrea, all'area sorrentina, alle aree interne che possono essere grandi opportunità e su questo sta lavorando anche la Città metropolitana".

**CAMPI BOA
IL SINDACO
ANNUNCIA
L'INIZIATIVA
PER VELISTI
E TANTI
DIPORTISTI**

IRIS SAVASTANO

FI chiede maggiore trasparenza

NAPOLI - "L'America's Cup rappresenta una straordinaria opportunità per Napoli, sotto il profilo turistico, economico e dell'immagine internazionale. Proprio per questo, però, eventi di tale portata devono essere accompagnati da un percorso improntato alla massima trasparenza". Lo afferma Iris Savastano, segretaria cittadina di Forza Italia Napoli, intervenendo sulla Determina Dirigenziale n. 1143E/2026/11 del 22 luglio 2026 relativa all'approvazione della scheda progettuale dell'intervento "Louis Vuitton 38th America's Cup Preliminary Regatta Naples". "Ad oggi - sottolinea Savastano - i contenuti dell'iniziativa sono stati conosciuti attraverso gli atti pubblicati e gli organi di informazione, senza un preventivo confronto nelle sedi consiliari competenti. È un metodo che non condivido, perché il Consiglio comunale non può limitarsi a prendere atto di decisioni già assunte su un evento così strategico per la città". La segretaria cittadina di Forza Italia evidenzia inoltre come la determina faccia riferimento ad accordi istituzionali e a un finanziamento regionale fino a 6,1 milioni di euro, elementi che "rendono ancora più necessario un approfondimento sui contenuti progettuali, sulle modalità organizzative e sulle reali ricadute che la manifestazione avrà per Napoli". E Savastano chiede la convocazione di una specifica seduta del Consiglio comunale.





Welfare, in Campania si spende meno di 100 euro pro capite

NAPOLI - Le città capoluogo della Campania all'ultimo posto nella classifica della spesa pro capite dei Comuni per i servizi sociali alle cittadine e ai cittadini in condizioni di fragilità. A rivelarlo è uno studio dell'Area Stato So-

ciale della Cgil nazionale, su dati Istat riferiti al 2022. Caserta, con appena 37 euro di spesa pro capite, è al 105esimo posto sui 107 capoluoghi italiani, ultima tra i capoluoghi campani che occupano le ultime posizioni della classifica. Meno del doppio dei fondi di Caserta, appena 60 euro, è la spesa del Comune di Avellino, che occupa la

101esima posizione. Appena dieci euro in posti, 71 euro, è la spesa pro capite del Comune di Benevento (95esimo posto). A Napoli la spesa è di 78 euro, che la posizionano al 91esimo posto. Chiude Salerno, con 81 euro di spesa pro capite, chiude all'89esimo posto in classifica. Nessuno dei Comuni capoluogo supera il tetto dei 100 euro.

I LAVORATORI ZENITA RICEVUTI IN PREFETTURA DOPO LO SCIOPERO: "STOP TRASFERIMENTI"

NAPOLI - Si è concluso con un incontro in Prefettura a Napoli lo sciopero delle lavoratrici e lavoratori della sede napoletana di Zenita Group spa, indetto da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil Napoli contro la decisione di chiudere la sede partenopea e trasferire i 120 addetti tra Roma e Salerno. Lo sciopero arriva alla vigilia dell'incontro al Mimit in cui è stato comunicato l'avvio della procedura. Altissima l'adesione al presidio, presenti la quasi totalità delle lavoratrici e lavoratori della sede di Napoli. "La Prefettura - spiegano Mauro Cristiani e Adele De Cocco, segretario generale Fiom Cgil Napoli e responsabile del settore informatico del sindacato - ha preso l'impegno di convocare a strettissimo giro e, con molta probabilità, già all'inizio della prossima settimana, un tavolo di confronto che tenga dentro non solo le organizzazioni sindacali, ma anche la direzione della società Zenita Gruppo S.p.A., nonché la Regione Campania. Le organizzazioni sindacali, unitamente alle RSU, hanno consegnato la lettera che il segretario generale della Fiom Cgil di Napoli ha inviato nei giorni scorsi al presidente della Regione, Roberto Fico e agli assessori al Lavoro e alle Attività Produttive, in cui si denuncia il fatto che Zenita Group, utilizzando fondi pubblici del MIMIT in accordo con la Regione, ha messo in atto progetti di ricerca e sviluppo che la obbligano a rimanere sul territorio napoletano per i successivi cinque anni alla data di scadenza dello sviluppo. Ebbene Zenita Group, pur avendo progetti che scadono dal 2027 in poi, - dicono Cristiani e De Cocco - decide di andare via da Napoli. Nella lettera - concludono - si chiede alla Regione Campania di conoscere tutte le azioni che deciderà di mettere in atto per far sì che l'azienda non acquisisca indebitamente i fondi pubblici senza assolvere agli obblighi a cui è tenuta".



In Campania il gasolio resta il più caro d'Italia Risparmi minimi nonostante il taglio delle accise

NAPOLI - "Il taglio delle accise non si è ancora completato dopo ben 2 giorni dall'entrata in vigore del decreto. I prezzi sarebbero dovuti scendere, ieri, di 17,08 cent al litro, pari a 8 euro e 54 cent per un pieno di 50 litri, invece in Campania, la regione peggiore, oggi sono diminuiti di appena 6,6 cent al litro rispetto al prezzo del 27 luglio, con un risparmio di appena 3,30 euro a rifornimento, 5,24 euro in meno rispetto a quanto era giusto attendersi

se i prezzi fossero scesi correttamente".

Lo afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, sulla base dello studio condotto sui prezzi medi comunicati oggi dal Mimit.

"Escludendo le autostrade, dove un pieno si paga 4,24 euro in più del prezzo atteso, la Medaglia d'Argento va alla Basilicata, dove il gap è pari a 3,89 euro. Sul gradino più basso del

podio il Molise, dove gli automobilisti pagano 3,79 euro in più del dovuto per potersi rifornire" prosegue Dona.

"Anche considerando la regione più virtuosa, il Friuli Venezia Giulia, il divario è di quasi 2 euro, 1,94. Al secondo posto delle migliori, la Liguria, +2,04 euro, medaglia di bronzo va a Toscana, Lombardia e Piemonte, tutte con un aggravio di 2,14 euro rispetto a quanto era logico e giustificato pagare" conclude Dona.

L'UOMO E' AI DOMICILIARI A POMPEI Minacce all'ex moglie: arrestato

POMPEI - Per mesi avrebbe aggredito, minacciato e vessato l'ex compagna, anche davanti al loro figlio minore, fino ad arrivare, lo scorso 7 luglio, a sparare alcuni colpi di un'arma a salve nelle vicinanze dell'abitazione della donna. Una vita d'inferno alla quale gli agenti del commissariato di polizia di Pompei hanno messo fine ieri, dando esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari - emessa dal gip del tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura oplitina - nei confronti di un uomo. Le accuse sono di maltrattamenti in famiglia aggravati ai danni dell'ex compagna, porto abusivo di arma da sparo ed esplosioni pericolose. Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, l'uomo, nel corso della relazione con la vittima e anche dopo la sua interruzione, si sarebbe reso responsabile di ripetute condotte vessatorie e violente ai danni della donna. In particolare, sempre da ciò che emerge dalle risultanze investigative, l'uomo avrebbe "sottoposto la vittima - come si legge in una nota diffusa dalla Procura di Torre Annunziata - a continue umiliazioni, aggressioni fisiche e psicologiche".

IL GENERALE MASCIULLI A CAPRI Presto la nuova caserma

NAPOLI, 29 LUG - La mattinata di ieri dedicata ai Carabinieri impegnati in uno dei territori più complessi e frequentati d'Italia, ma anche al futuro di un presidio destinato a rafforzare il legame tra l'Arma e la comunità isolana: ieri mattina il Comandante Interregionale Carabinieri "Ogaden", generale di corpo d'armata Nicola Masciulli, ha raggiunto l'isola di Capri per incontrare i militari della Stazione Carabinieri di Anacapri, che in questa fase assicurano

anche i servizi istituzionali sul territorio di Capri, in attesa della riapertura della locale caserma. "La presenza dei Carabinieri nelle comunità, grandi o piccole che siano, rappresenta un valore imprescindibile", ha dichiarato il generale Masciulli. "E in un contesto come quello caprese, caratterizzato da un'elevata affluenza turistica e da esigenze di sicurezza dinamiche, il presidio dell'Arma assume un significato ancora più rilevante", ha aggiunto l'alto ufficiale.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.





IL FATTO

Dovranno essere tradotti anche i messaggi che vittima e carnefice si sono inviati via chat durante i lunghi mesi di frequentazione prima dell'omicidio

Google Translate, così comunicavano Luca e Amed

Omicidio Esposito Quattro mesi per tradurre le chat e cinque giorni per inviare il decreto di fermo e la convalida di arresto del gip D'Agostino in lingua araba

Angela Cappetta

SALERNO - Un fitto scambio di messaggi durato mesi. Una difficoltà di comunicare che veniva superata utilizzando l'applicazione Google di traduzione automatica. Sarà un lavoro lungo quello dei tecnici incaricati dalla procura di Salerno e richiesti anche dal legale della famiglia di Luigi "Luca" Esposito per decifrare il contenuto

assassino. Prima di novembre dunque il movente dell'omicidio, seppure sia chiaro vada ricercato nel rapporto intimo e personale dei due, non può dirsi ancora certo. Cosa ha scatenato la lite tra "Luca" e "Amed" che ha portato il secondo a bruciare il corpo del primo dopo avergli massacrato viso e cranio a pugni? La risposta a questa domanda si trova all'interno di quelle chat, che dovranno



il fermo, al ventiseienne tunisino è stata attribuita l'intenzione di uccidere Luigi Esposito, mentre nel secondo - reso davanti al gip Giandomenico D'Agostino che ha convalidato l'arresto - Amed avrebbe riferito che non avrebbe mai voluto ucciderlo ma solo dargli una lezione per un'offesa subita legata a presunte richieste sessuali avanzate dalla vittima. Ma se per fare chiarezza sui motivi della lite bisogna attendere almeno quattro mesi, per le traduzioni del decreto

di fermo e dell'ordinanza di convalida dell'arresto bisognerà aspettare solo cinque giorni. Ridha Rahmouni riceverà a breve copia della traduzione dei due provvedimenti giudiziari che lo riguardano. Gli atti saranno inviati nel carcere di Fuorni, dove il tunisino è detenuto da sabato scorso. Invece per l'invio del verbale di interrogatorio in cui Amed ha confessato l'atroce delitto bisognerà attendere qualche settimana in più: anche questo atto dovrà

essere tradotto in arabo e la traduzione sarà molto importante perché consentirà all'assassino di avere consapevolezza di cosa ha detto e di come è stato tradotto e, soprattutto, se quanto scritto corrisponda a ciò che voleva affermare.

Ridha Rahmouni non parla assolutamente l'italiano e lo capisce poco. Il suo difensore, l'avvocato Giovanni Mauri, ha di recente inoltrato al gip la richiesta di entrare in carcere con un traduttore simultaneo per avere così un colloquio più intenso con il suo assistito e di modo da poter prendere cognizione dalle stesse parole del tunisino cosa sia realmente accaduto la notte tra sabato e domenica quando vittima ed assassino si sono incontrati in quella strada sterrata, buia ed isolata, di contrada Cioffi ad Eboli prima che accadesse l'irreparabile.

Il tempo in questa storia non è di certo dalla parte della verità. La sospensione delle attività giudiziarie, dovuta alla pausa estiva, non accelera la soluzione del caso che, in ogni caso, si è chiuso con l'individuazione e la cattura del responsabile della morte di Luigi Esposito.

Ma sono ancora tanti gli aspetti da chiarire che potrebbero riservare colpi di scena ed invertire - se non completamente - un caso in cui è sicuramente chiaro chi è la vittima e chi è il suo aguzzino ma non è detto che sia così netto il confine tra il bene e il male.

Il difensore di Ridha Rahmouni ha chiesto al giudice l'autorizzazione ad utilizzare un traduttore simultaneo

delle chat che il giornalista sportivo scambiava con Ridha Rahmouni prima che giungesse all'ultimo appuntamento di sabato 19 luglio in cui ha trovato la morte. I periti hanno chiesto 120 giorni per esaminare i messaggi del cellulare della vittima e di quello del suo

però essere tradotte carpando il significato appropriato di ogni singola parola scritta dal tunisino in arabo. Una traduzione diversa potrebbe generare l'equivoco già insito nei primi due interrogatori a cui Ridha Rahmouni è stato sottoposto. Nel primo, avvenuto subito dopo



IL FATTO

*Ci sarebbe
un ginecologo
di 80 anni
che continua
a prestare servizio
in una struttura
convenzionata
ma il denunciante
ammette
di non conoscere
neanche
il suo nome*



Sanità/1 Mario Polichetti medico ed esponente dell'Udc denuncia un collega anziano

Guerra tra ginecologi in nome della politica

Pina Ferro

SALERNO - Spirito etico o polemica politica? Ginecologo denuncia un altro ginecologo. Entrambi prestano servizio presso una clinica privata convenzionata, ma chi denuncia è anche responsabile del Dipartimento Sanità dell'Udc: Mario Polichetti. Del denunciato invece, a parte specificare che si tratta di un professionista sugli ottanta anni, non si sa granché. Nemmeno il denunciante conosce il suo nome, ma ciò non gli ha impedito di segnalare il caso alla procura di Salerno chiedendo che faccia chiarezza «sulla natura del rapporto professionale, il rispetto della disciplina vigente, la permanenza dei requisiti di idoneità e la regolarità delle attività cliniche e chirurgiche svolte».

Polichetti aggiunge anche che «la questione richiede un accertamento immediato e trasparente», che «non intendiamo formulare giudizi personali né mettere in discussione il valore professionale di alcuno» ma di voler conoscere comunque «in forza di quale titolo il sanitario continui a operare, se siano stati osservati i limiti eventualmente applicabili al rapporto instaurato e se sussistano tutte le condizioni di idoneità». Secondo quanto segnalato, il medico - nonostante sia in pensione - continuerebbe a lavorare in una struttura pubblica convenzionata e non privatamente, quindi dietro compenso per l'intera prestazione eseguita, ma in regime di convenzione. Lavorare anche dopo l'età pensionistica è possibile: la legge lo consente ma seguendo alcune regole ben



precise.

Lo scorso gennaio il Governo Meloni nel decreto milleproroghe ha previsto la possibilità per medici e dirigenti ospedalieri di restare in servizio fino a 72 anni (non più 70). La norma, che era in scadenza a fine 2025, è stata rinnovata per evitare un'ulteriore emorragia di professionisti dal Servizio sanitario nazionale.

La proroga riguarda anche i medici in pensione che non abbiano superato i 72 anni, i quali potranno rientrare volontariamente in corsia. Dunque fino a 72 anni è possibile continuare a lavorare in corsia e prestare

la propria opera in strutture pubbliche o accreditate. Superata questa soglia, il medico può lavorare ma non in regime di convenzione bensì solo come privato. Polichetti annuncia di far intervenire sul

**L'ESPOSTO
INVIATO
IN PROCURA
MA ANCHE
AL PRESIDENTE
LORENZO
CESA**

caso il presidente nazionale dell'Udc, Lorenzo Cesa «affinché valuti di promuovere un'interrogazione parlamentare diretta a conoscere quali verifiche siano state effettuate e quali iniziative si intendano assumere - dice -. Il punto non è l'età anagrafica ma che si accerti se l'attività venga svolta nel pieno rispetto della legge». E qui il politico sembra prevalere sul medico.

SANITÀ/2

Cisl-Fp: «Accordo su contratti»

SALERNO - Un disavanzo di circa 28 milioni di euro sui fondi contrattuali, la necessità di garantire il recupero delle risorse senza penalizzare i lavoratori e l'urgenza di riaprire una contrattazione integrativa ferma da oltre dieci anni. Sono questi i temi al centro della proposta presentata dalla CISL FP di Salerno e dai propri delegati RSU nel corso del confronto con la Direzione Strategica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona". L'ipotesi avanzata dal sindacato punta a definire un piano di rientro sostenibile, corredato da una relazione tecnico-finanziaria che individui con precisione le cause del disavanzo e ne disciplini il recupero, distribuendo le quote annuali nel periodo più ampio consentito dalla normativa.

«Il principio da cui partire è chiaro - dichiara il capo Dipartimento Funzione Pubblica della CISL FP Alfonso Della Porta -. Le criticità emerse nella gestione dei fondi non possono ricadere sui dipendenti. La mancata sottoscrizione dell'accordo rischia di congelare la contrattazione collettiva».





IL FATTO

*Gabriella Guida
eletta a maggio
aveva denunciato
a novembre
sui social
l'ex primo cittadino
Giuseppe Guida
attualmente
indagato
per corruzione
dalla procura
di Salerno*

La contromossa L'ex sindaco pronto a ribaltare le accuse

Guida contro Guida

La calda estate di Positano

Angela Cappetta

SALERNO - Guida contro Guida. Gabriella contro Giuseppe e poi Giuseppe contro Gabriella. Corruzione contro diffamazione (entrambe presunte). Sindaco ed ex sindaco, stesso cognome, nessun rapporto di parentela né tantomeno politico. Avversari lo erano prima, quando l'attuale primo cittadino era all'opposizione, e lo sono anche ora che l'esponente della civica "Super-Positano" ha scalzato alle elezioni dello scorso maggio Michele Di Lucia, già vicesindaco di Giuseppe e coindagato nell'inchiesta ribattezzata "Sistema Positano". Cosa sta accadendo nella "perla" della Costiera Amalfitana?

Dopo le perquisizioni dei carabinieri dello scorso 17 giugno al Comune, su mandato del pubblico ministero Alessandro Di Vico, e l'iscrizione nel registro degli indagati di una buona parte della vecchia amministrazione, l'ex primo cittadino Giuseppe Guida – perno principale dell'inchiesta che verte su alcuni affidamenti in house ad imprese "amiche" e clienti del politico commercialista – passa al contrattacco. Lo fa con il suo difensore, l'avvocato Michele Sarno, che ieri mattina ha insinuato un dubbio: «Siamo e siamo stati pronti a collaborare con la magistratura e vogliamo dare un no-



In alto: veduta di Positano
Al centro e in basso: Michele Sarno, Giuseppe Guida e Gabriella Guida



stro contribuito all'accertamento della verità perché – ha spiegato il penalista – alla fine di questa vicenda si dovrà comprendere chi erano le persone oneste e chi invece lo sono state un po' meno». Giuseppe Guida si farà interrogare a breve dai magistrati per chiarire la sua posizione e frattanto ha già presentato ricorso in Cassazione contro il sequestro di pc e cellulari per cercare riscontri a ciò che Gabriella Guida denunciava sui social a fine novembre dello scorso anno: cioè «favoritismi, irregolarità ed intrecci oscuri tra politica e burocrazia», che poi sarebbero stati alla base degli affidamenti diretti di alcuni appalti da parte dell'allora amministrazione guidata da Giuseppe Guida.

Un mese dopo, Giuseppe Guida querela per diffamazione Gabriella, specificando di aver «cessato qualsiasi attività professionale attiva» e di essersi «limitato solo ad alcuni adempimenti formali senza mai interessarsi dell'acquisizione di clientela né tantomeno di svolgere attività di consulenza ordinaria» e lo ha ribadito anche ieri. Perché allora la denuncia di Gabriella si è trasformata in una inchiesta giudiziaria e la querela di Giuseppe non ha avuto seguito? Chi sarebbero state le persone «non tanto oneste» citate da Sarno? L'estate a Positano si annuncia più calda di quanto non lo sia già.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Approvato il Piano Economico e Finanziario: stanziato 1 milione per le agevolazioni sociali. Francese: «Un atto concreto di giustizia e vicinanza alla comunità»

Tari 2026, tariffe quasi invariate. Copertura al 100% per famiglie in difficoltà

BATTIPAGLIA - Il Comune di Battipaglia conferma una linea di equilibrio tra sostenibilità finanziaria e sostegno sociale. Il Consiglio comunale ha approvato il Piano Economico e Finanziario e le tariffe TARI 2026, mantenendo pressoché invariata la tassazione per l'intera cittadina nonostante il generale aumento dei costi di conferimento, dei servizi e degli adeguamenti contrattuali. In un contesto nazionale segnato dal rincaro del costo della vita, l'amministrazione guidata dalla sindaca Cecilia Francese è riuscita a evitare aumenti significativi della

tassa sui rifiuti. Un risultato ottenuto grazie a: una programmazione di bilancio attenta, una gestione finanziaria definita "virtuosa", il lavoro costante degli uffici comunali. La misura più rilevante riguarda il sostegno ai nuclei in difficoltà economica e sociale. Grazie all'impiego dell'avanzo di amministrazione, il fondo destinato alle agevolazioni è stato incrementato a 1 milione di euro, con un aumento di 600mila euro rispetto agli anni precedenti. Questo permette di garantire: Copertura totale (100%) della TARI per tutte le famiglie che ne hanno diritto. Un inter-

vento che rappresenta un segnale concreto di inclusione e attenzione verso le fasce più deboli. I beneficiari saranno individuati direttamente attraverso gli elenchi e i criteri ARERA, senza necessità di presentare domande o affrontare procedure burocratiche. Una scelta che semplifica l'accesso alle agevolazioni e riduce i tempi di erogazione. La sindaca Cecilia Francese ha commentato: «Nonostante i rincari che stanno colpendo le amministrazioni e le famiglie in tutta Italia, siamo riusciti a mantenere quasi del tutto invariata la TARI e a potenziare al massimo il so-

stegno per chi ha più bisogno. Coprire al 100% la tassa sui rifiuti per le persone in difficoltà economica è un atto concreto di vicinanza e di giustizia sociale. Ringrazio gli uffici comunali per il grande lavoro svolto». La delibera approvata in Consiglio conferma la volontà dell'amministrazione di: contenere la pressione fiscale, rafforzare gli strumenti di protezione sociale, garantire servizi essenziali senza gravare sulle famiglie. Un equilibrio che, in un periodo di rincari generalizzati, assume un valore particolarmente significativo per la comunità battipagliese.

Il fatto Blitz della Polizia Municipale: locale sequestrato, proprietario denunciato
Rintracciata una donna cinese irregolare, fotosegnalata e affidata alla Questura

Era a due passi dalla scuola Sigilli a casa d'appuntamenti

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA — Un vero e proprio blitz della Polizia Locale ha portato allo smantellamento di una casa di prostituzione nel cuore del rione Sant'Anna, a pochi passi dalla nuova scuola Fiorentino. L'operazione è nata da un esposto dei residenti, esasperati dal continuo via vai di persone estranee al quartiere e dal clima di insicurezza che si era creato. Gli agenti della Sezione di Polizia Giudiziaria, coordinati sul campo dal Vice Comandante Ten. Domenico Di Vita, hanno condotto una prolungata attività di osservazione, anche tramite telecamere nascoste. In pochi giorni è stato documentato un flusso ininterrotto di clienti di ogni età, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Il locale, formalmente registrato come ufficio, era in realtà schermato alla vista: «presentava i vetri del portone d'ingresso completamente oscurati». All'interno gli agenti hanno trovato un ambiente organizzato e funzionale all'attività illecita: soppalco adibito a zona notte, lettini di fortuna, luci soffuse, lingerie osé sparsa ovunque, preservativi nuovi e usati, lubrificanti, fazzolet-

tini, denaro contante in banconote di piccolo taglio. Una scena che conferma la natura sistematica dell'attività di meretricio. Nel locale è stata rintracciata una donna di nazionalità cinese, priva di documenti e irregolare sul territorio nazionale. La donna, che si prostituiva nel locale, è stata accompagnata



al Comando per gli atti di rito, fotosegnalata e successivamente trattenuta per essere condotta all'Ufficio Immigrazione della Questura di Salerno, dove saranno valutate le procedure di rimpatrio o collocamento presso un C.P.R.. Il locale è stato sottoposto a sigilli e sequestro preventivo. Il proprietario dell'immobile è stato deferito all'Autorità Giudiziaria come proprietario tollerante. Il Comando della Polizia Locale, retto dal Col. Giuseppe Forte, sottolinea che questa è la quarta



casa di prostituzione chiusa dalla Polizia Locale di Battipaglia: «a testimonianza

della costante attenzione al controllo del territorio e alla tutela della sicurezza urbana». Un'operazione che conferma la linea dura contro il degrado e le attività illegali nei quartieri cittadini.

Tenta la truffa del finto carabiniere: in manette un 29enne cubano

BATTIPAGLIA - Un tentativo di truffa si è trasformato in una colluttazione e poi in un arresto nel Salernitano. Secondo quanto ricostruito dalla Procura di Salerno, un 29enne cubano avrebbe provato a mettere a segno la nota truffa del "finto carabiniere", presentandosi a casa della vittima con una storia costruita ad arte. Il giovane si sarebbe presentato alla porta sostenendo che l'auto del padre della vittima fosse stata utilizzata in una rapina a una gioielleria. Con questa scusa, avrebbe chiesto di mostrare denaro contante e gioielli per verificarne la provenienza, affermando di doverli sequestrare. Secondo gli inquirenti, l'obiettivo era impossessarsi di beni per un valore stimato in circa 30mila euro. La vittima, però, ha intuito che qualcosa non tornava e ha reagito. Ne è nata una collutta-

zione, durante la quale il 29enne è riuscito a prendere solo alcuni monili, perdendo invece l'involucro contenente il denaro. I Carabinieri della Compagnia di Battipaglia sono arrivati rapidamente sul posto, bloccando il giovane e recuperando la refurtiva, poi restituita al proprietario. Il 29enne è stato arrestato con le accuse di: tentata truffa aggravata in concorso, rapina. La vicenda si inserisce nel quadro delle truffe che sfruttano l'immagine delle forze dell'ordine per ingannare cittadini, spesso anziani o persone sole. Le autorità invitano a non aprire la porta a sconosciuti, a verificare sempre l'identità di chi si presenta come appartenente alle forze dell'ordine e a contattare immediatamente il 112 in caso di dubbi.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



GIUGNO

Mercoledì 17 giugno ore 10.00
Sala Conferenze “D. Vicinanza”
Palazzo di città - Battipaglia
Conferenza Stampa

Venerdì 19 giugno ore 19.00
Pala Zauli - Battipaglia
Musical
“Awakening... la musica ricorda,
l'amore libera”

LUGLIO

Venerdì 10 luglio ore 16.00
Eboli - New Musicland
Masterclass in canto e strumenti a fiato

Domenica 12 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Banda dell'Arma Trasporti
e Materiali - Esercito Italiano
Dirige il M° Domenico Guida

Venerdì 17 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Crescono in Musica - Atto IV

Sabato 25 luglio ore 21.00
Piazza Virgilio - Palinuro
Concerto
Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica
Dirige il M° Francesco Garzone

SETTEMBRE

Domenica 13 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara della Polizia di Stato
Dirige il M° Massimiliano Profili

Domenica 20 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
“Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione ...
la Carta che parla ai giovani... e sveglia gli adulti”
a cura del Dir. Camillo Marino

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri “Campania”
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE



Ciente manipolato da sms e finta telefonata dei “carabinieri”. Decisivo l’intervento della responsabile dell’ufficio Ceraso, direttrice delle Poste sventa un ingegnosa truffa da 15mila euro

CERASO – Una truffa da 15.000 euro è stata bloccata sul nascere all’interno dell’ufficio postale di Ceraso grazie alla prontezza della direttrice, Manuela Vuolo, che ha riconosciuto i segnali di un inganno costruito con messaggi minacciosi e una telefonata spacciata per comunicazione ufficiale dei carabinieri. La vicenda è iniziata quando un cliente abituale si è presentato allo sportello chiedendo di eseguire un bonifico istantaneo di oltre 15mila euro verso un conto intestato a un presunto parente. Un comportamento insolito che ha subito attirato l’attenzione della direttrice. «Il cliente mi ha chiesto di inviare una somma ingente a uno zio di cui non ricordava neppure nome e cognome»,

racconta Vuolo. «Ho inserito i dati con calma, cercando di capire cosa lo spingesse a un’operazione così anomala. Era agitato, confuso, molto diverso dal solito». Continuando a fare domande, la direttrice ha scoperto che l’uomo quella stessa mattina aveva ricevuto un sms da una banca con cui non aveva rapporti, che lo intimava a saldare un debito inesistente. Poco dopo era stato contattato da un sedicente “nucleo dei carabinieri antiriciclaggio”, che lo aveva spinto ad agire immediatamente. «A quel punto era chiaro che si trattava di una frode. Ho bloccato l’operazione e gli ho consigliato di recarsi dai carabinieri per verificare la veridicità di quanto stava accadendo», spiega

Vuolo. I successivi accertamenti dell’Arma hanno confermato tutto: il conto destinatario del bonifico era riconducibile a un soggetto già noto alle forze dell’ordine, e il cliente era stato manipolato attraverso una classica strategia di pressione psicologica. La direttrice sottolinea come la preparazione del personale sia oggi un elemento decisivo: «L’aggiornamento continuo e l’esperienza quotidiana ci rendono un ostacolo difficile da aggirare per i truffatori». Sul fronte tecnico interviene anche Eugenio Simioli, responsabile Fraud Management di Poste Italiane per l’area Sud: «Nelle 450 ore di formazione dedicate alla sicurezza, abbiamo approfondito il social

engineering, la tecnica utilizzata ormai in due terzi delle frodi. I truffatori sono esperti di manipolazione, spesso organizzati e talvolta operanti dall’estero». Secondo Simioli, il modus operandi è sempre più raffinato: «Contattano la vittima con sms, telefonate o email, costruendo una narrazione credibile che la spinga a eseguire transazioni a loro favore. Poi spariscono nel nulla». La prevenzione passa da un programma strutturato che coinvolge tutti gli uffici postali: 288 nella provincia di Salerno e 676 nel resto della Campania, impegnati in corsi specifici voluti dai vertici aziendali per tutelare i risparmi dei cittadini e contrastare in modo sistematico i tentativi di frode.

«La Dieta Mediterranea non ha tradito i bambini italiani»

Il caso Pollica risponde alla BBC. La replica del Comune: l’emergenza obesità nasce dall’ambiente alimentare ultraprocesso, non dal fallimento del modello mediterraneo

Oreste Vassalluzzo

POLLICA – L’obesità infantile è una emergenza sanitaria reale, ma trasformarla nell’immagine di un’Italia che avrebbe “tradito” la Dieta Mediterranea significa raccontare una storia incompleta. È la posizione del Comune di Pollica, Comunità Emblematica UNESCO del modello mediterraneo, che interviene dopo l’inchiesta della BBC dedicata all’aumento dell’obesità tra bam-

besi e l’Italia non può essere descritta come il Paese che ha abbandonato la Dieta Mediterranea», afferma il sindaco. «Esistono territori fragili e territori virtuosi. Pollica dimostra che quando un territorio investe davvero nel modello mediterraneo, i risultati arrivano». A confermarlo sono i risultati del progetto LAFA – Longevity & Fertility Algorithm, coordinato dall’Università di Salerno e sviluppato con il Comune nell’am-



30,6% dei giovani cilentani mostra un’elevata aderenza alla Dieta Mediterranea (media nazionale: 15%; Sud Italia: 11%). Punteggio medio KIDMED 6,4/12, tra i più alti del bacino mediterraneo. 96% usa quotidianamente olio extravergine d’oliva. 75% consuma piatti preparati con soffritto tradizionale. 70% mangia legumi almeno una volta a settimana. 82% frequenta un fast food al massimo una volta a settimana. Per il Comune, questi numeri sono il risultato di una strategia integrata: mense scolastiche mediterranee, coinvolgimento delle famiglie, educazione alimentare del Paideia

Campus, pianificazione urbana FOODSCAPE e limitazione dei modelli di consumo estranei alla cultura locale. Il sindaco invita a spostare il dibattito: «Continuare a colpevolizzare le famiglie significa guardare solo agli effetti. Il vero problema è un sistema economico che trae profitto da alimenti ultraprocesso e ad alta densità calorica, scaricando sulla sanità pubblica i costi dell’obesità, del diabete e delle malattie croniche». Accanto alle responsabilità dell’industria alimentare, il Comune denuncia anche la spettacolarizzazione del tema obesità: «C’è chi usa l’allarme per promuovere la propria dieta

o il proprio metodo. La salute dei bambini non può diventare terreno di marketing». Pollica annuncia un ulteriore rafforzamento delle proprie politiche: divieto di pubblicità del cibo spazzatura sul territorio comunale; criteri premiali nelle concessioni pubbliche per chi promuove la Dieta Mediterranea; conferma del divieto di apertura di nuovi fast food. Ma il sindaco avverte: «Le iniziative locali non bastano». Il Comune propone una nuova stagione legislativa che introduca un contributo economico a carico dei produttori di alimenti con peggiori profili nutrizionali, destinato a finanziare la prevenzione di obesità, diabete e malattie cardiovascolari. Parallelamente, Pollica chiede alla Regione Campania di: limitare gli ultraprocesso nelle scuole, ridurli nelle strutture sanitarie e nei servizi pubblici, accompagnare le mense scolastiche verso il modello mediterraneo. «Il vero fallimento non è della Dieta Mediterranea. Il vero fallimento è aver permesso che il profitto venisse prima della salute», afferma il sindaco. «Chi trae beneficio economico da alimenti che generano costi sanitari elevati deve contribuire alla prevenzione». Il sindaco conclude con un appello: «Mi auguro che la BBC voglia completare la propria inchiesta visitando Pollica. Qui, dal lavoro pionieristico di Ancel e Margaret Keys alle attività del Centro Studi “Angelo Vassallo”, dimostriamo ogni giorno che la Dieta Mediterranea non è un ricordo del passato, ma un modello contemporaneo di salute, ricerca e sviluppo».

Il sindaco Stefano Pisani:
«Serve una stagione legislativa che responsabilizzi chi trae profitto dal cibo spazzatura»

bini e adolescenti italiani. Per l’amministrazione, il nodo non è la Dieta Mediterranea, bensì il progressivo dominio dei prodotti ultraprocesso, un marketing aggressivo e politiche pubbliche incapaci di proteggere uno dei patrimoni culturali e sanitari più rilevanti del Paese. «I bambini italiani non sono un popolo di

bito del programma nazionale ONFOODS – PNRR. Lo studio ha analizzato l’aderenza alla Dieta Mediterranea tra bambini e adolescenti attraverso protocolli scientifici internazionali: KIDMED su 193 studenti dell’Istituto “Ancel Keys”; MEDAS – PREDIMED su 137 adolescenti. I dati parlano chiaro:



NOCERA SUPERIORE - Il Consiglio Comunale si è riunito per approvare alcuni atti tecnici. Tra gli atti più importanti approvati figura la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026/2028, un passaggio fondamentale nella vita amministrativa di un Comune. Si tratta di un adempimento che consente di verificare il permanere degli equilibri finanziari dell'Ente e la solidità della gestione economica, garantendo la continuità dei servizi ai cittadini e la possibilità di programmare con responsabi-

Nocera Superiore, il Consiglio vara la salvaguardia degli equilibri di bilancio

lità gli interventi futuri. Approvate anche alcune variazioni di bilancio conseguenti al riconoscimento di finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione comunale. Tra queste assume particolare rilievo quella che destina 720 mila euro di risorse comunali al potenziamento dei servizi per la prima infanzia. L'investimento consentirà, a

partire dal 2027, di attivare 110 posti di asilo nido sull'intero territorio comunale. Un risultato importante per la città, che passerà dai 30 posti disponibili al momento dell'insediamento dell'Amministrazione nel 2024 ai 110 previsti nel 2027, collocandosi tra le prime città della Campania a raggiungere gli standard nazionali previsti per i servizi educativi destinati alla fascia 0-3 anni. Il Consiglio Comunale ha inoltre approvato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.).

NOCERA, FUME SARNO ENNESIMA DENUNCIA A FOSSO IMPERATORE



NOCERA INFERIORE - La Rete a Difesa del Sarno torna a denunciare la situazione del Canale Fosso Imperatore, a Nocera Inferiore, dove anche quest'estate vengono segnalati presunti scarichi e acque dall'aspetto anomalo. Con un post corredato da immagini, il movimento rilancia l'allarme e chiede interventi urgenti, sostenendo che il fenomeno si ripresenti puntualmente ogni anno senza soluzioni definitive. Nel messaggio diffuso sui social, la Rete usa toni duri e diretti: «Basta silenzio. La Regione ci ascolti. Non possiamo continuare ad assistere a episodi come questo senza risposte e senza interventi. Chiediamo al Presidente della Regione, agli assessori competenti, all'ARPAC e a tutte le istituzioni di uscire dagli uffici e venire qui, guardare con i propri occhi, disporre controlli immediati e dire ai cittadini cosa sta accadendo». Il movimento denuncia sfiducia, rabbia e senso di abbandono da parte della popolazione, promettendo di continuare a documentare e segnalare ogni episodio: «Noi non ci fermeremo. Continueremo a denunciare finché il Sarno e i suoi canali non saranno difesi con i fatti». La denuncia riporta al centro dell'attenzione una problematica storica del comprensorio del fiume Sarno, uno dei corsi d'acqua più compromessi d'Italia.

Scafati, nuovo atto aziendale Asl Carotenuto: «Ospedale di serie B»

Il caso Il capogruppo di Scafati Arancione critica duramente il piano: «Nessun vero rafforzamento dell'emergenzaurgenza, autonomia ridotta, territorio ignorato»

Calogero Rambaldi

SCAFATI - Il nuovo Atto Aziendale dell'ASL Salerno riapre il confronto politico sul futuro dell'ospedale "Mauro Scarlato" di Scafati. A intervenire con una posizione netta è Francesco Carotenuto, capogruppo di Scafati Arancione, che parla di un documento "deludente" e "insufficiente" rispetto alle esigenze del territorio. Secondo Carotenuto, il piano conferma: pronto soccorso di base, indirizzo pneumologico e riabilitativo, 158 posti letto, Cardiologia collegata a Nocera, unità di raccolta sangue, aree di medicina e postacuzie. Ma, sottolinea, non introduce alcuna novità sostanziale, soprattutto sul fronte dell'emergenzaurgenza, tema su cui la città attende risposte da mesi. Il consigliere critica anche la scelta di mantenere molte unità operative sotto la direzione delle strutture complesse dell'ospedale di Nocera: «Troviamo un presidio che continua a perdere autonomia decisionale e organizzativa». Una dipendenza che, secondo Carotenuto, penalizzerebbe



ulteriormente Scafati, riducendone il ruolo nella rete sanitaria provinciale. Carotenuto non usa mezzi termini: «Scafati continua ad essere considerata una città di serie B. Nel documento troviamo cose che già c'erano. Ma è davvero questo ciò di cui ha bisogno Scafati? Da mesi chiediamo un vero rafforzamento dell'emergenzaurgenza per oltre 50.000 cittadini. E invece troviamo un ospedale sempre più specializzato nella riabilitazione e nella postacuzie, con servizi che dipendono da Nocera». E ancora: «La politica

regionale ha deciso di considerare Scafati solo come struttura di supporto all'asse NoceraPagani. Non chiediamo privilegi, chiediamo dignità. Perché Scafati deve essere ancora penalizzata? Vi fanno così schifo gli scafatesi?». Carotenuto chiede che la Regione si assuma la responsabilità delle proprie scelte e dia finalmente al territorio "ciò che gli spetta". La presa di posizione riporta al centro il dibattito sul potenziamento dell'ospedale scafatese, in un momento in cui altri territori — come Boscotrecase e alcune aree del Cilento — hanno ottenuto nuovi servizi e rafforzamenti. Scafati, invece, secondo il capogruppo, continua a chiedere: un presidio di emergenza più forte, servizi di prossimità, autonomia gestionale, investimenti strutturali. La dichiarazione di Carotenuto è destinata ad alimentare il confronto tra amministrazione, Regione e forze politiche locali. Il territorio attende ora di capire se l'Atto Aziendale potrà essere modificato o integrato, e quali margini di intervento esistano per rispondere alle richieste della comunità scafatese.

CAVA DE' TIRRENI: IL SINDACO GIORDANO RICHIAMA AL SENSO CIVICO, VITALE: «LAVORO VANIFICATO IN UN ATTIMO»

Villa Falcone e Borsellino imbrattata dopo la manutenzione

CAVA DE' TIRRENI - Nemmeno il tempo di restituire alla città la villa comunale Falcone e Borsellino, dopo gli interventi straordinari di riqualificazione e pulizia, che l'area è tornata a mostrare i segni dell'inciviltà. Nelle aiuole e negli spazi verdi sono ricomparsi rifiuti di ogni genere: bottiglie, lattine, cartacce e materiali abbandonati da alcuni frequentatori. Una scena che ha suscitato amarezza e indignazione tra cittadini e amministratori, soprattutto perché i lavori di manutenzione erano stati completati solo poche ore prima. Il sindaco Raf-

faele Giordano aveva annunciato nei giorni scorsi la riapertura dello spazio pubblico, richiamando la comunità alla cura dei luoghi condivisi e al rispetto delle aree verdi. L'episodio, però, dimostra quanto sia ancora fragile il rapporto tra spazi pubblici e senso civico. Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere comunale Gennaro Vitale, che ha espresso il proprio disappunto: «Dopo poche ore dalla conclusione degli interventi sono ricomparsi rifiuti abbandonati nelle aree verdi». Un comportamento che, secondo Vitale, vanifica il la-

voro degli operatori e mette in discussione l'impegno dell'amministrazione nel recupero degli spazi pubblici. L'episodio ha riaperto il dibattito sulla vigilanza nelle aree pubbliche. Diversi residenti chiedono: maggiore presenza di personale dedicato, utilizzo sistematico delle telecamere già installate, controlli più frequenti nelle ore serali e nei weekend. L'obiettivo è prevenire episodi di abbandono, vandalismo e comportamenti che compromettono la vivibilità degli spazi verdi. La villa comunale non è l'unica area a soffrire di episodi di inci-



viltà. In passato anche il parco urbano Sassoli era stato segnalato per atti di vandalismo e mancato rispetto delle regole di convivenza. La vicenda conferma una criticità diffusa: la manutenzione da sola non basta.




Galassin
D I Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



L'inchiesta La Guardia di Finanza ha perquisito alcuni istituti in Terra di Lavoro. Numerosi gli indagati

La truffa dei patentini di bilinguismo 1700 indagati tra Bolzano e Caserta

Ottavio Nono

CASERTA - Centinaia di persone, dislocate in ogni angolo d'Italia, decidono di affrontare un viaggio della speranza. Ma non verso Nord. No. Questi aspiranti dipendenti pubblici fanno esattamente il contrario. Evitano accuratamente Bolzano, dove di centri accreditati per ottenere il patentino di bilinguismo ce ne sono a bizzeffe. Preferiscono prendere un aereo, un treno, o mettersi in macchina, e percorrere centinaia di chilometri verso Sud. Destinazione: Caserta. Perché mai qualcuno dovrebbe fare una cosa del genere? La risposta, ovviamente, non ha nulla a che fare con il turismo o la curiosità culturale. Ha a che fare con il fatto che in quelle scuole, a quanto pare, il tedesco si imparava con una facilità sospetta. Troppa facilità. E ora la Procura di Bolzano, insieme alla Guardia di Finanza, sta tirando i fili di una matassa che promette di diventare enorme. Partiamo dai numeri, perché i numeri in queste storie raccontano sempre più di mille parole. Oltre 1.700 certificazioni linguistiche finite sotto la lente degli inquirenti. Rilasciate tra il 2020 e il maggio 2026 da centri d'esame che oggi sono nel mirino. Dietro ogni certificato c'è una persona, un curriculum, un posto di lavoro. E qui casca l'asino, perché il patentino di bilinguismo in Alto Adige non è un vezzo da inserire nel profilo Lin-

kedIn. È la chiave d'accesso al pubblico impiego. Senza quello, la porta della Provincia autonoma resta chiusa. Con quello, si aprono le porte della sanità, degli enti locali, delle amministrazioni statali, delle aziende di trasporto. Un requisito che vale oro, letteralmente, e che qualcuno ha deciso di trasformare in un business. Il meccanismo, a guardare bene, ha una sua perversa eleganza. Non si tratta del classico foglio di carta comprato al mercato nero. Qui si parla di esami veri, sedi accreditate, enti certificatori riconosciuti. Ma allora dove sta la truffa? Sta nei dettagli. Sta nel fatto che gli investigatori si sono accorti di un flusso anomalo di richieste di riconoscimento che arrivavano all'Ufficio Bilinguismo della Provincia. Tutti quei candidati avevano conseguito il titolo in sedi lontanissime da Bolzano, nonostante a due passi da casa loro ci fossero centri autorizzati. Una scelta illogica, se non fosse che dietro quella scelta c'era qualcuno che organizzava tutto. Intermediari che, dietro compenso, reclutavano i candidati e li indirizzavano verso scuole compiacenti. Scuole dove, presumibilmente, la prova d'esame diventava una formalità, un rito di passaggio più che una verifica delle competenze. Tra giugno e luglio, su delega della Procura, le Fiamme Gialle di Bolzano hanno bussato alla porta di tre istituti scolastici. Due in provincia di Caserta, uno a Roma. Perquisizioni locali e



informatiche, sequestri di documentazione, contratti tra le scuole e l'ente certificatore tedesco, accordi con gli esaminatori. Una mole di carte che ora dovrà essere esaminata con la pazienza certosina di chi sa che la verità si nasconde nei dettagli. E non è finita qui, perché questa nuova fase dell'inchiesta si innesta su un filone già caldo. Nei mesi scorsi, infatti, erano già stati iscritti nel registro degli indagati oltre 40 dipendenti pubblici, accusati di truffa e falso ai danni della Provincia autonoma. Uno di loro era finito ai domiciliari, considerato il punto di riferimento per chi cercava il patentino facile. Ma quello che sta venendo fuori ora ha tutta un'altra dimensione. Non parliamo più di qualche caso isolato, di qualche furbetto che ha cercato di aggirare l'ostacolo. Parliamo di un sistema, di una rete che avrebbe canalizzato centinaia di persone verso cen-

tri d'esame dove le regole, a quanto pare, erano scritte con la matita. E le conseguenze, se le accuse verranno confermate, non saranno solo penali. C'è il rischio concreto che molti di questi attestati vengano annullati, con tutte le ricadute che questo comporta in termini di responsabilità erariale. Perché se hai ottenuto un posto di lavoro grazie a un titolo falso, quel posto te lo devi restituire. E magari restituire anche gli stipendi percepiti. Il settore più colpito è quello della sanità, dove la competenza linguistica non è un optional ma una necessità, visto che si ha a che fare con pazienti che parlano tedesco. Ma nell'inchiesta rientrano anche enti locali, provinciali, regionali, amministrazioni dello Stato, società a partecipazione pubblica. Un mosaico di pubbliche amministrazioni che ora si trova a dover fare i conti con la possibilità che alcuni dei propri dipendenti non abbiano le competenze che dichiarano di avere. E mentre la Guardia di Finanza continua a scavare resta aperta una domanda che va oltre il singolo caso.

Quante altre certificazioni, in quanti altri settori, sono state ottenute con lo stesso sistema? Perché 1.700 certificati sono tanti, ma potrebbero essere solo la punta di un iceberg che affonda le sue radici in un mercato parallelo, dove il merito si compra e la lingua si impara senza mai pronunciare una parola.

Il raid di morte di Autiero era già pronto

Il boss avrebbe dovuto uccidere una donna per 20mila euro da dividere con tre complici

CASERTA - Si fa sempre più chiaro lo scenario della vicenda che ha portato nuovamente in carcere il boss dei Casalesi Andrea Autiero (**nella foto**), così come abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri.

La vita di una donna valeva per Andrea Autiero non più di ventimila euro. Da dividere tra l'altro con altre persone. Il mandante dell'omicidio, fortunatamente sventato fortunatamente dall'intervento delle forze dell'ordine, era l'ex compagno della donna dalla quale era stato denunciato per violenze.

Il gip di Napoli Nord ha disposto la misura cautelare del carcere per Andrea Autiero (**nella foto**), elemento di vertice di un gruppo malavitoso di Gricignano di Aversa (Caserta) legato al clan dei casalesi, sottoposto a fermo nei giorni scorsi. Stessa decisione anche per le altre quattro persone a cui è stata notificata la stessa misura precautelare dai carabinieri di Caserta su ordine della Direzione distrettuale antimafia di Napoli (procuratore aggiunto



Michele Del Prete).

Secondo quanto emerso dalle indagini dei militari dell'arma (coordinati dai pm Belluccio e Toscano) in cambio di 20mila euro, 5mila dei quali peraltro già intascati, Autiero avrebbe accettato il mandato di uccidere una donna.

Tra le quattro persone a cui è stata notifi-

cata la misura precautelare figura anche il mandante dell'omicidio, indicato nel 44enne Vincenzo Russo, che è l'ex compagno della donna.

Il giudice, che non ha convalidato i fermi emessi dai pm, dopo essersi dichiarato incompetente, ha disposto l'invio degli atti a Napoli. L'omicidio della donna, residente in un popoloso comune del Napoletano, sarebbe stato sventato proprio grazie all'intervento delle forze dell'ordine: Autiero, elemento di spicco del gruppo camorristico degli "scusuti" (una fazione del clan dei Casalesi) di Gricignano di Aversa, con i suoi complici si era già occupato dei dettagli dell'operazione: da quanto emerso dalle intercettazioni, infatti, il gruppo si era già procurato le auto con le targhe clonate e i cellulari da usare per compiere l'omicidio.

E la vicenda conferma quanto un boss ormai in decadenza come Andrea Autiero sia disposto a tutto per un po' di soldi: ventimila euro da dividere in quattro.

L'INCIDENTE

Esplode pneumatico Cinque feriti

CASERTA - Cinque persone sono rimaste ferite nella tarda serata di martedì sulla strada statale Nola-Villa Literno nei pressi dell'uscita di Gricignano d'Aversa (Ca causa di un incidente provocato dallo scoppio di uno pneumatico che ha fatto perdere al conducente il controllo dell'auto schiantandosi contro il guardrail terminando la sua corsa al centro della carreggiata. Nell'abitacolo cinque persone, rimaste incastrate tra le lamiere della vettura. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Caserta (Distaccamento di Marcianise), che hanno tagliato le lamiere accartocciate i feriti e portati in ospedale dalle ambulanze del 118.





PAUPISI – Una tragedia improvvisa, che spezza una vita giovanissima e getta un'intera comunità nel lutto. Manuel, 16 anni, è morto nella serata di martedì in un incidente avvenuto mentre era in sella alla sua moto da cross. Secondo una prima ricostruzione, ancora da confermare nei dettagli, Manuel avrebbe perso il controllo del

Il ragazzo ha perso il controllo della moto da cross: impatto devastante contro una ringhiera e un muro

Paupisi, si schianta in moto: muore un 16enne

mezzo per cause da chiarire. La moto è finita prima contro una ringhiera, poi contro un muro. L'impatto è stato violentissimo: per il giovane non c'è stato scampo, è morto sul colpo. I sanitari del 118 sono arrivati rapidamente sul posto, ma ogni tentativo di soccorso si è rivelato inutile. Presenti anche i Carabinieri, che hanno effettuato i rilievi e avviato gli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. La comunità di Paupisi è sconvolta. Ancora una volta il paese si trova a fare i conti con una tragedia che colpisce nel profondo, dopo quella che aveva coin-

volto la famiglia Ocone. Il nome di Manuel si aggiunge a una ferita che il territorio non riesce a rimarginare. Un dolore che attraversa famiglie, amici, compagni di scuola, e che lascia un silenzio pesante nelle strade del paese. Interviene anche il sindaco Salvatore Coletta. «Paupisi è di nuovo travolta da un dolore profondo per la morte di Manuel, un ragazzo amato da tutta la comunità. Cresciuto nel volontariato, sempre presente nelle iniziative del paese, Manuel era il sorriso che illuminava ogni evento, la mano pronta ad aiutare, l'entusiasmo di chi crede nel proprio territorio. Amava le

moto e guardava al futuro con speranza, ma i suoi sogni si sono spezzati tragicamente. Il paese si stringe attorno alla famiglia: il papà Antonio, la mamma Carmen e il fratello Stefano. Il sindaco Salvatore Coletta esprime il cordoglio dell'Amministrazione e proclamerà il lutto cittadino nel giorno dei funerali, quando Paupisi si fermerà per accompagnare il suo giovane figlio nell'ultimo viaggio. La comunità perde una parte della sua anima, ma il ricordo di Manuel – del suo sorriso, della sua bontà e del suo amore per il paese – resterà vivo per sempre».

Benevento Il sindaco Mastella: «Abbiamo fatto il possibile, ma la competenza sui corsi d'acqua non è del Comune». Associazioni ambientaliste chiedono verifiche urgenti

Miasmi e schiume nel Calore Cresce l'allarme dei cittadini

Oreste Vassalluzzo

BENEVENTO – L'ondata di miasmi e la comparsa di schiume giallastre nel fiume Calore continuano a preoccupare i cittadini di Benevento, che da giorni segnalano odori intensi e fenomeni anomali lungo il corso d'acqua. Le associazioni ambientaliste, tra cui il WWF, hanno chiesto alle autorità competenti di accertare con urgenza la natura e la provenienza della sostanza che ha contaminato il fiume, provocando anche la moria di numerosi pesci in pieno centro cittadino. Secondo le prime ipotesi, il fenomeno potrebbe essere collegato a un impianto a biometano presente nella zona, già al centro di segnalazioni per i miasmi avvertiti nelle ultime settimane. Interpellato sulla vicenda, il sindaco Clemente Mastella ha chiarito il quadro delle competenze istituzionali, respingendo le critiche rivolte all'amministrazione comunale. «Parlano di disastro ambientale come se i fiumi dipendessero dal Comune, ma non sanno che dipendono dalla Regione e da altri enti», ha dichiarato. «Il fiume non è un lago che ristagna: attraversa diversi terri-

tori. Bisogna capire da dove provengono questi sfoghi». Nonostante i limiti di competenza, Mastella rivendica l'azione del Comune: «Sui miasmi abbiamo fatto tutto il possibile: ho attivato le autorità competenti e ho emesso un'ordinanza per ridurre i disagi legati all'impianto a biometano. Il Tar ha però disposto un allungamento dei tempi». Sul fronte sanitario, il sindaco ha voluto rassicurare la popolazione: «Un conto è l'irrespirabilità dell'aria, che crea forte fastidio, ma non c'è un problema di salute. L'Asl, che ho attivato, conferma che non ci sono rischi sanitari». Resta però il disagio per gli odori persistenti e la preoccupazione per la qualità delle acque del Calore, già oggetto di monitoraggio da parte delle associazioni ambientaliste. Mastella indica la priorità: «Occorre la rimozione rapida delle biomasse per eliminare il problema. Serve un intervento coordinato tra gli enti preposti». La vicenda riporta al centro il tema della gestione dei corsi d'acqua e della vigilanza sugli impianti industriali, in un territorio che negli ultimi anni ha già affrontato criticità ambientali legate a odori, emissioni e qualità delle acque.



Solofra, fuma durante l'ossigenoterapia e provoca incendio

SOLOFRA - Un comportamento sconsiderato ha rischiato di trasformarsi in una tragedia all'ospedale "Agostino Landolfi" di Solofra, in provincia di Avellino. Una paziente di 75 anni, ricoverata e sottoposta a ossigenoterapia, ha acceso una sigaretta mentre era a letto, provocando un principio di incendio che avrebbe potuto coinvolgere l'intero reparto. Secondo quanto ricostruito, il contatto tra la fiamma dell'accendino e l'ossigeno ha generato una fiammata improvvisa che ha investito la donna e incendiato le lenzuola. Le fiamme si sono propagate rapidamente all'interno della stanza, creando momenti di grande tensione. Grazie alla prontezza degli infermieri, accorsi con gli estintori, l'incendio è stato bloccato sul nascere, evitando che si estendesse alla corsia e alle altre camere. Poco dopo sono arrivati i Vigili del Fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area e provveduto alla bonifica. Fortunatamente: non si sono registrati danni alle strutture, nessun altro paziente ha riportato intossicazioni da fumo, l'incendio è stato circoscritto alla stanza della donna. La 75enne, descritta come accanita fumatrice, è stata denunciata dai carabinieri per incendio colposo. Un episodio che riaccende l'attenzione sulle norme di sicurezza in ambiente ospedaliero e sui rischi legati all'uso improprio di sigarette e accendini nelle aree di degenza.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO SUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi da: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempoto

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





“Il cinema in Certosa” 2026 nel segno di Peppino Di Capri

Santino Cinque

CAPRI - L'ottava edizione de “Il Cinema in Certosa”, il festival diretto da Remigio Truocchio, sarà dedicata a Peppino Di Capri, icona della musica italiana e simbolo dell'isola azzurra. Una scelta fortemente voluta dagli organizzatori, che ricordano come l'artista abbia regalato al festival il suo ultimo emozionante live nella memorabile Notte per Peppino del 3 agosto 2025. «Un omaggio doveroso per un grande artista», sottolinea Truocchio, «che avrebbe compiuto 87 anni lunedì scorso. Celebriamo il suo ricordo anche in musica». La manifestazione, organizzata da Cineventi, è promossa e finanziata dalla Città di Capri, con il sostegno della Direzione Musei e Parchi Archeologici di Capri, della Regione Campania, della Film Commission Regione Campania e di Federalberghi. Dal 1° al 9 agosto, il Chiostro Grande della Certosa di San Giacomo si trasformerà in una vera arena cinematografica per: incontri con artisti, musica dal vivo, proiezioni di film italiani e internazionali, appuntamenti per i più giovani in collaborazione con il Giffoni Film

Festival. A inaugurare la rassegna sarà Peppe Iodice, protagonista di un incontro che precederà la proiezione del film “Mi batte il corazon” di Francesco Prisco, di cui è interprete principale. Nei giorni successivi, spazio a titoli internazionali come: Il diavolo veste Prada 2, Una di famiglia, Michael. E alle ultime regie di: Massimiliano Bruno, Paolo Sorrentino, Gabriele Muccino, Stefano Lodovichi. Tra gli appuntamenti più attesi: L'altro lusso – A Villa Lysis Story, con la presenza dell'artista Jago; Caprilegio di Margherita Laterza; Operazione Batiscafo Trieste di Massimiliano Finazzer Flory; il concerto delle Syrene, dedicato a Peppino Di Capri. La serata finale vedrà protagonista Pietro Castelletto, intervistato dal giornalista Flavio Natalia, per un dialogo sul suo cinema e sui nuovi progetti. L'assessore Melania Esposito sottolinea il valore della manifestazione: «Il Cinema in Certosa è un punto fermo della nostra offerta culturale estiva. Un evento che unisce la suggestione della settimana arte al fascino della Certosa di San Giacomo, dove il cinema si fa esperienza, dialogo e bellezza condivisa».



SAPRI: GRANDI OSPITI, ARTE E UNA PIAZZA CHE RINASCE

Premio Terre del Bussento 2026: un'edizione da record

SAPRI – Il Premio Terre del Bussento torna nel 2026 con un programma che segna un salto di qualità e conferma la manifestazione come uno degli appuntamenti culturali più attesi del Golfo di Policastro. Giunto alla sua 11ª edizione, il riconoscimento ideato da Matteo Martino e organizzato dal Comune di Sapri – Assessorato al Turismo, Cultura e Spettacolo e dall'Associazione Terre del Bussento, con il contributo della Camera di Commercio di Salerno e il patrocinio di Fenailp, si presenta quest'anno più ricco e prestigioso che mai. In oltre un decennio di storia, il Premio ha portato a Sapri personalità di primo piano del giornalismo, della cultura, dello spettacolo, dello sport e delle istituzioni, trasformando le Terre del Bussento in un punto di riferimento per il dialogo con protagonisti della vita pubblica italiana.

La giuria è presieduta dall'avvocato Franco Maldonato. Il primo appuntamento è in programma oggi alle 21.30, nella rinnovata piazza Regina Elena, che ospita per la prima volta un grande evento dopo gli

interventi di riqualificazione. A inaugurare l'edizione sarà il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, intervistato dalla giornalista Antonella Grippo. Il Premio entrerà nel vivo con due serate consecutive, entrambe alle 22. Martedì 5 agosto saranno premiati: Attilio Romita, Vincenzo Comunale, Antonio Nocera, Nicola Graziano, Paola Severini Melograni, Beatrice Dalia e Francesco Del Gaudio. Conduce Maria Rosaria Sica, giornalista de Il Sole 24 Ore e volto di Prime Video e Mediaset. Mercoledì 6 agosto toccherà invece a Massimiliano Sbarra, Barbara Carfagna, Rosalia Porcaro, Franco Fasano, Natalia Cattelani, Pierdavide Carone e Giamberto Noviello. La serata sarà guidata dalla giornalista di Tv2000 Grazia Serra. A impreziosire l'edizione 2026 saranno gli iconici Struzzi di Angelo Accardi, artista saprese di fama internazionale: le sue installazioni trasformeranno la piazza in un palcoscenico dove arte contemporanea e spettacolo dialogano in un'unica esperienza visiva. Gli organizzatori anticipano inoltre un quarto appuntamento, la cui data e il cui



ospite saranno annunciati nelle prossime settimane. «Il Premio cresce di anno in anno e contribuisce alla promozione culturale e turistica della nostra città», afferma l'assessore Amalia Morabito. «Ospitare personalità di alto profilo significa offrire occasioni di confronto e valorizzare la nuova piazza Regina Elena». Soddisfatto anche Matteo Martino: «Undici edizioni sono un traguardo importante. Abbiamo costruito una manifestazione capace di portare nel Golfo di Policastro protagoni-

sti delle istituzioni, del giornalismo, della cultura e dello spettacolo. Anche quest'anno proponiamo un programma di assoluto livello. E non finisce qui: presto annunceremo un quarto appuntamento». Con un cartellone così articolato, ospiti di primo piano e una piazza completamente rinnovata, il Premio Terre del Bussento 2026 si prepara a essere una delle edizioni più prestigiose della sua storia, rafforzando l'identità culturale di Sapri e delle Terre del Bussento.



Alla Caserma Tofano la penultima serata della rassegna con la straordinaria Noa

La Banca Monte Pruno affianca il Nocera Jazz Festival

Calogero Rambaldi

NOCERA INFERIORE - La Caserma Tofano di Nocera Inferiore si è trasformata in un palcoscenico vibrante di musica e partecipazione per la penultima serata del Nocera Jazz Festival 2026, giunto alla sua quarta edizione. Una rassegna che, anno dopo anno, si è consolidata come uno degli appuntamenti culturali più prestigiosi della Campania, capace di coniugare qualità artistica, valorizzazione del territorio e una visione moderna della produzione culturale. A impreziosire la serata è stata la presenza di Noa, voce internazionale e interprete della colonna sonora de La Vita è bella, che ha regalato al pubblico un'esibizione intensa e raffinata, confermando la vocazione del festival a ospitare artisti

Dialogo istituzionale tra il sindaco De Maio e il direttore generale Federico: «Investire nella cultura significa investire nella comunità»



Paolo De Maio e il direttore generale della Banca Monte Pruno, Cono Federico, partner ufficiale dell'edizione 2026. Un confronto che ha messo al centro il ruolo della cultura come motore di sviluppo e la volontà della BCC di radicarsi sempre più nel tessuto sociale ed economico dell'Agro nocerino-sarnese. Federico ha ribadito con chiarezza la mission della banca: «La nostra presenza al Nocera Jazz Festival testimonia una scelta ben precisa: investire nel territorio di Nocera Inferiore e dell'Agro nocerino-sarnese, un'area dinamica e strategica che rappresenta un autentico cuore pulsante dell'economia campana. Dopo l'apertura della nostra filiale, avvenuta lo scorso febbraio, abbiamo voluto essere presenti anche attraverso iniziative come questa, perché crediamo che una banca che desidera essere un punto di riferimento per la comunità debba contribuire non solo allo sviluppo economico, ma anche alla crescita culturale e sociale dei territori in cui opera». Parole che delineano una visione ampia, in cui la banca non è solo un attore finanziario, ma un soggetto capace di generare valore attraverso la cultura, la partecipazione e la costruzione di relazioni solide con le istituzioni locali. La serata ha rappresentato la prima occasione ufficiale in cui la BCC Monte Pruno ha sostenuto un'iniziativa culturale nella città di Nocera Inferiore. Una scelta non casuale: il festival è stato individuato come il luogo ideale per comunicare alla comunità la volontà della banca di assumere un ruolo sempre più centrale nel territorio, accompagnandone la cre-

scita e contribuendo alla sua valorizzazione. La vicinanza espressa nei confronti del Comune e delle realtà culturali locali conferma la strategia della BCC: costruire relazioni durature con gli enti più rappresentativi dell'Agro, sostenendo progetti che rafforzano l'identità e l'attrattività del territorio. Alla serata erano presenti, insieme al direttore generale Cono Federico, anche: Antonio Mastrandrea, Responsabile Area Executive. Michele Pierri, Responsabile Area Territoriale Irno-Salerno. Una delegazione che testimonia l'attenzione della banca verso Nocera Inferiore e la volontà di consolidare un rapporto diretto con cittadini, imprese e istituzioni. La IV edizione del Nocera Jazz Festival conferma la capacità della città di attrarre artisti, partner e pubblico, trasformando la Caserma Tofano in un luogo di incontro, bellezza e partecipazione. La presenza della Banca Monte Pruno aggiunge un tassello importante alla storia della rassegna: un segnale di fiducia e di investimento che guarda al futuro dell'Agro nocerino-sarnese.



di caratura mondiale. Prima del concerto, la giornalista Valeria Saggese ha introdotto un mo-



mento di dialogo istituzionale che ha visto protagonisti il sindaco



L'EVENTO

Questa sera inizia la 22° Edizione della rassegna nazionale libraria

A Castellammare di Stabia inaugura Mario Avagliano



UN LIBRO sotto le stelle

RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA

*Libri, Autori e nuovi dialoghi.
Da scoprire, sotto le stelle.*

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

CASTELLAMMARE DI STABIA

CIRCOLO VELICO STABIA
Via Banchina Marinella, 19

GIOVEDÌ
30
LUGLIO
ore 20:30



Mario Avagliano

Voto alle donne!
Einaudi



VENERDÌ
31
LUGLIO
ore 20:30



Gino Riveccio

Che io sappia,
non so
Guida editori



SABATO
1
AGOSTO
ore 20:30



Gianfranco Coppola

Indimenticabili
LeVarie



SALERNO

PORTO TURISTICO MASUCCIO SALERNITANO
Piazza della Concordia, Traghetto Acquarius della Travelmar

GIOVEDÌ
27
AGOSTO
ore 19:30



don Roberto Faccenda

A(r)marsi con
cinque ciottoli
San Paolo Edizioni



VIETRI SUL MARE

ORMEGGIO MARINA DI VIETRI DELLA TRAVELMAR
Via Cristoforo Colombo

VENERDÌ
28
AGOSTO
ore 19:30



Luca Trapanese

Storia di una
famiglia imperfetta
Salari



SABATO
29
AGOSTO
ore 19:30



Oscar Di Maio

Guitto?
Armando De Nigri Editore



DOMENICA
30
AGOSTO
ore 19:30



Oney Tapia

La luce oltre la siepe
Editore Opera di Religione
della Diocesi di Ravenna



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti
INFO + 39 339 7686861 | info@assoziazionemeridiani.it



Un libro sotto le stelle
www.unlibrosottolestelle.it



RISTORANTE PIZZERIA
CASA MAISTO

VENERDI 31 LUGLIO
ORE 21:00

KARAOKE



CON PIUMA



Il Ristorante Pizzeria
Casa Maisto è in
Cerca
di camerieri

Se siete interessati potete
scriverci al numero
089 701 4367

TI ASPETTIAMO PER VIVERE
UN'IMMENZA SERATA CON
NOI, COSA ASPETTI?
PRENOTA AL NUMERO
089 701 4367 



L'OFFERTA

Formazione
senza pause:
perché l'estate
può diventare
il momento decisivo
per costruire
il proprio futuro



Formazione senza pausa estiva Momento per investire sul futuro

Pensare al futuro Salerno Formazione resta operativa anche nei mesi estivi: 70 borse di studio. Promo Estate 2026 e oltre 450 percorsi tra Master e corsi professionali

Calogero Rambaldi

SALERNO - Mentre luglio avanza e le città si svuotano, c'è chi sceglie di non fermarsi. L'estate, tradizionalmente associata al riposo e alle vacanze, può infatti trasformarsi nel periodo più strategico per investire su sé stessi, programmare nuove competenze e preparare il terreno per un futuro professionale più solido. È in questa prospettiva che Salerno Formazione conferma la

finanziarie, destinate a studenti, neolaureati e professionisti che intendono specializzarsi nei settori più richiesti dal mercato del lavoro. Le lezioni inizieranno a settembre 2026, ma le candidature sono già aperte e i posti verranno assegnati fino a esaurimento fondi: un'opportunità concreta, soprattutto per chi desidera intraprendere percorsi di alta formazione senza sostenere l'intero costo dell'iscrizione. Accanto alle borse di studio arriva



formativa di Salerno Formazione è tra le più ampie del panorama nazionale: oltre 100 corsi professionali, 200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello e 150 Master di II Livello, progettati per rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro in continua evoluzione. I percorsi sono rivolti sia a chi si affaccia per la prima volta al mondo professionale, sia a chi desidera aggiornare o ampliare le proprie competenze per migliorare la propria posizione lavorativa o intraprendere nuove strade. Un'attenzione particolare è riservata all'area Medicina e Profes-

sioni Sanitarie, settore nel quale l'istituto si distingue da anni per qualità e innovazione. Non a caso, Salerno Formazione è stata riconosciuta come prima scuola in Italia nell'Area Medicina e Professioni Sanitarie secondo la classifica di Emagister.it, un risultato confermato da oltre 700 recensioni certificate e da una valutazione media di 4,9 su 5 sulle principali piattaforme di settore. Un riconoscimento che testimonia la solidità di un modello didattico fondato su docenti altamente qualificati, programmi aggiornati e percorsi pensati per rispondere alle reali esigenze del

settore sanitario. Tra i punti di forza dell'istituto spicca la flessibilità organizzativa: lezioni in presenza o online, piattaforma e-learning attiva 24 ore su 24, esami finali sostenibili sia in sede sia da remoto. Una struttura pensata per conciliare studio, lavoro e vita privata, senza rinunciare alla qualità della formazione. Tutti i percorsi prevedono inoltre classi a numero chiuso, per garantire un rapporto diretto con i docenti e un'assistenza personalizzata durante l'intero percorso formativo. Dal 2007, Salerno Formazione ha contribuito alla crescita professionale di migliaia di operatori sanitari, laureati e lavoratori in tutta Italia, accompagnandoli verso nuove opportunità e carriere più solide. Anche durante l'estate, la struttura rimane pienamente operativa: consulenti disponibili sette giorni su sette, compresi sabato e domenica, per offrire orientamento gratuito e aiutare ogni candidato a individuare il percorso più adatto alle proprie aspirazioni. Le 70 borse di studio rappresentano un'occasione concreta, ma i fondi sono limitati. Per questo è consigliabile richiedere al più presto una consulenza gratuita, verificare i requisiti di accesso e ottenere tutte le informazioni necessarie sui percorsi disponibili. In un mondo che cambia rapidamente, investire nella formazione significa investire sul proprio futuro. E proprio mentre molti si concedono una pausa estiva, può essere questo il momento ideale per programmare il prossimo passo della propria crescita professionale, trasformando una semplice estate nell'inizio di una nuova carriera.

Flessibilità totale, docenti di alto profilo e un modello didattico premiato come primo in Italia nell'Area Medicina e Professioni

propria operatività anche nei mesi più caldi, offrendo orientamento gratuito, consulenza personalizzata e una serie di agevolazioni economiche pensate per chi vuole cogliere l'occasione di crescere mentre gli altri si fermano. Per l'Anno Accademico 2026/2027 sono disponibili 70 borse di studio

la Promo Estate 2026, che offre uno sconto extra di 100 euro a chi sceglie di iscriversi contemporaneamente a due Master. Un incentivo pensato per favorire percorsi multidisciplinari, sempre più richiesti da un mercato del lavoro che premia la versatilità e la capacità di integrare competenze diverse. L'offerta





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

LA NAZIONALE

IERI LA CONFERENZA STAMPA DEL NUOVO COMMISSARIO TECNICO DEGLI AZZURRI
«SE ANDRAMO AI MONDIALI SAREMO TRA LE SQUADRE FAVORITE»

Mancini si presenta col mea culpa Ranieri punta sui giovani per vincere



Umberto Adinolfi

Il tridente è così schierato: Roberto Mancini a sinistra, Giovanni Malagò in mezzo, Claudio Ranieri a destra. Tutti in giacca e cravatta. Davanti a loro, cronisti da tutta Italia. La sala stampa della sede di Via Pro è strapiena. I temi sono tanti e scivolano via in un'oretta di conferenza in cui si toccano anche i sentimenti. La frase da titolo la dà mister Mancini, al rientro con la divisa azzurra dopo tre anni dal grande addio verso Riad: "Ho sbagliato e mi dispiace. Sono innamorato della Nazionale, è come quando perdi la donna della tua vita per un errore. La sorte, e anche il presidente Malagò, mi permettono di riscattarmi. Sono qui per vincere trofei importanti, e per restare il più a lungo possibile".

Mancini punta l'Everest e lo svela in modo chiaro. "Vogliamo vincere tutte le partite. Farò in modo che la Nazionale possa giocare bene per farmi perdonare di quanto accaduto tre anni fa. Con Gravina ho chiarito, la responsabilità dell'addio è stata mia, se ci fossimo parlati non sarebbe accaduto nulla". Sui gio-

catori: "Ci sono - ha ribadito Mancini con tono orgoglioso - sono bravi, giovani, gli va data fiducia. Vedrete che ci lavoreremo. Ricordatevi di Zaniolo: quando venne da noi la prima volta non aveva mai giocato in Serie A. Il primo raduno era in difficoltà, nel secondo era un altro giocatore. L'U21, l'U20 e l'U19 devono giocare col nostro stesso sistema di gioco, così per i giocatori è più facile adattarsi". Capitolo contratto: "L'altra volta sono stato cinque anni, e sono tanti, anche perché ero nel mio ruolo preferito. Spero di poter vincere uno o due trofei, e restare anche dopo se sarà possibile". L'Italia ripartirà dal 4-3-3: "La base sarà quella, ci darà uno spirito offensivo. Troveremo i nuovi Bonucci e Chiellini per far crescere i giovani. Nel 2018, quando siamo arrivati, il 90% dei giornalisti riteneva l'Italia la settima o ottava squadra in Europa. Non sono mai stato d'accordo. Se in quattro anni abbiamo centrato 37 risultati utili di fila, e la Spagna ci ha rubato il record, vuol dire che abbiamo fatto qualcosa di buono. Quando l'Italia va al Mondiale

o all'Europeo, diventa pericolosa. Il nostro obiettivo è formare una squadra subito e puntare a ottenere risultati dappertutto: Nations League, Europeo, Mondiale". Infine, sui troppi stranieri in Serie A: "La percentuale è più o meno la stessa di tre anni fa, purtroppo. La nostra speranza è che vengano impiegati più italiani, poi se vanno all'estero e giocano va bene". Capitolo punta: "Non credo che lì davanti siamo messi così male. Pio, Kean, Retegui... e nessuno di questi va considerato "giovane". Spero che i nuovi facciano gli stessi gol che ha fatto Immobile in Serie A". Claudio Ranieri ha preso la palla al balzo per parlare delle scuole calcio e del costo del pallone in Italia: "Io sono chiamato a risolvere una situazione che non si vede: i primi di giugno, a Cagliari, un addetto ai lavori mi ha detto che le scuole calcio sono costosissime, e io chiederò aiuto a tutti. Ci sono famiglie che non possono permetterselo. Io voglio capire come funziona tutto questo e provare a risolvere. Dobbiamo cercare di riportare i bambini al calcio cercando di abbassare i

prezzi". Poi sulle giovanili: "Giocano bene fino all'U21, è l'ultimo salto che è tosto. Bisogna capire perché, strutturare i bambini dai 10 ai 15 anni. Noi siamo bravi tatticamente, gli altri tecnicamente. Abbiamo vinto diversi europei giovanili, ma all'estero l'aspetto tattico non è così esasperato come lo esasperiamo noi. Dobbiamo tornare a sviluppare la tecnica individuale. I nostri giovani allenatori non lo fanno più perché devono vincere. Bene, smettiamola. Vorrei far vedere ai bambini la nostra Italia ai mondiali, per me è il coronamento di un sogno. Io sarò sempre franco e leale con Mancini".

Anche Ranieri si è soffermato sul discorso stranieri: "Le squadre sono piene di giocatori che arrivano dall'estero, e questo non va bene. Chiederò aiuti a tutti, anche alla politica se serve. Non possiamo andare avanti così. Ne va della nostra italianità. Bisogna dare l'opportunità a Roberto di poter scegliere. Io spero che tutti possano far giocare calciatori italiani, in Serie A e in Serie B".

ENNESIMA CADUTA DI STILE DELLA FIGC CHE DOPO LE PROTESTE FA MARCIA INDIETRO E RESTITUISCE I SOLDI

Figuraccia Malagò: 500 euro per le immagini della conferenza stampa

Per avere le immagini della conferenza stampa di presentazione del commissario tecnico Roberto Mancini e del direttore tecnico Claudio Ranieri, le testate giornalistiche devono pagare 500 euro più Iva. Mentre alle agenzie ne servono 1.200 euro più Iva. "Conferenza stampa con pagamento anticipato. Il nuovo corso della Nazionale di calcio inizia con la vecchia pessima abitudine di limitare il diritto di cronaca", è quanto sottolinea Stampa Romana. La polemica è montata per tutta la giornata di oggi, fino all'intervento riparatorio del presidente Figc, Giovanni Malagò, che proprio aprendo la conferenza stampa ha dichiarato: "Ridaremo tutti i soldi". È l'ennesima retromarcia del suo primo mese di mandato a capo del pallone. L'Associazione Stampa Romana aveva dif-

fuso un comunicato durissimo: "Per avere le immagini della conferenza stampa di presentazione del c.t. Mancini, realizzate direttamente dalla Figc che non ammette altre telecamere, alle testate giornalistiche si chiedono 500 euro più Iva, che diventano 1.200 euro più Iva nel caso delle agenzie". Il sindacato delle giornaliste e dei giornalisti di Roma e del Lazio quindi aveva chiesto alla Figc "di garantire le migliori condizioni di lavoro agli operatori dell'informazione e l'accesso alle conferenze stampa delle telecamere: anche così si volta pagina". Pronta anche la presa di posizione dell'Unione Stampa Sportiva Italiana (Ussi), che "esprime perplessità sulla richiesta di un corrispettivo economico per la diffusione delle immagini delle conferenze stampa del com-

missario tecnico Roberto Mancini e del direttore tecnico Claudio Ranieri", si legge in una nota. L'Ussi spiegava anche di aver chiesto chiarimenti alla Figc in merito alla questione e la risposta è che "l'Ufficio Comunicazione Figc ha precisato che la centralizzazione della produzione delle immagini, già adottata in occasione delle conferenze di presentazione di Luciano Spalletti, Gennaro Gattuso e degli incontri con i media a Coverciano, prevede la messa a disposizione del segnale a fronte del pagamento di un costo tecnico. La Federazione ha inoltre ribadito che l'accredito dei giornalisti e l'accesso alla sala stampa, con la possibilità di porre domande, restano gratuiti fino a esaurimento dei posti disponibili".





Serie A Il colosso francese è il primo nome per la difesa. Spunta anche l'ipotesi Todibo, più indietro Gatti. Neres in bilico, Lindstrom verso l'addio

Napoli, sprint decisivo di Manna per Benoit Badiashile del Chelsea

Countdown partito per la serata di sabato 1 agosto

Che attesa per il Centenario In 30mila in Piazza del Plebiscito



Una corsa al biglietto. Come per le feste Scudetto o per le gare di cartello. File interminabili online per vivere il grande show. Il Napoli apre la prevenzione gratuita per l'evento in programma sabato in Piazza del Plebiscito e l'amore della città si prende la scena mandando in tilt il portale online per l'acquisto dei tagliandi. La richiesta è stata altissima fin dai primi minuti, con tempi di attesa arrivati anche

a circa due ore per completare la procedura di accredito, che resta gratuita. Una dichiarazione d'amore fortissima, per un evento storico, al quale proprio nessuno vuole mancare. La giornata sarà ricca di appuntamenti: dal corteo alla pizza gratuita al Pizza Village di Piazza Municipio, fino al grande spettacolo serale in Piazza del Plebiscito condotto da Alessandro Siani e Serena Autieri. Sul palco sono attese di-

verse leggende del Napoli, tra cui Bruscolotti, Careca e Alemão, oltre ad alcuni protagonisti della squadra attuale come Giovanni Di Lorenzo, David Neres, Scott McTominay e Kevin De Bruyne. La piazza sarà divisa in quattro settori con posti in piedi: i settori D e B saranno più vicini al palco, mentre C e A saranno nelle aree più arretrate. I varchi di accesso apriranno alle 18:45.

Sabato Romeo

Un colosso per sistemare la difesa. Il Napoli rompe gli indugi e va all'assalto di Benoit Badiashile.

Il marcatore francese è il nome in pole position per dare ossigeno ad una difesa che si ritrova senza Buongiorno e Beukema. Allegri, dopo aver promosso Marianucci e bocciato Rafa Marin, ha chiesto al ds Manna uno sprint per allargare le rotazioni. La formula studiata dal club di Aurelio De Laurentiis sarebbe quella di un prestito oneroso da 3 milioni di euro con diritto di riscatto, mentre per il calciatore sarebbe pronto un ingaggio da 2,5 milioni netti a stagione.

Il Chelsea, però, al momento preferirebbe una cessione a titolo definitivo ma nelle ultime ore sarebbe arrivata un'apertura sulla formula proposta dal club azzurro.

Nel frattempo, la società azzurra continua a valutare anche altre piste per rinforzare la difesa: resta vivo l'interesse per Tiago Gabriel del Lecce, valutato non meno di 30 milioni di euro, mentre torna d'attualità il nome di Jean-Clair Todibo, già seguito dal Napoli in passato e intenzionato a lasciare il West Ham.

Tra i preferiti di Allegri c'è anche Federico Gatti ma la Ju-

ventus apre solo ad uno scambio con Lobotka, pupillo di Spalletti ma di cui Allegri non vuole privarsi. Serve però accelerare sul fronte cessioni. Il prossimo addio è quello di Lindstrom.

L'ex Eintracht si prepara per una nuova avventura in Bundesliga. Il Napoli sta definendo la sua cessione allo Schalke 04, che nelle prossime ore attende il via libera per organizzare le visite mediche.

Formula e cifre in fase di accordo, ma Lindstrom è ormai un promesso giocatore dei tedeschi. Nel corso della prima parte di ritiro, Allegri aveva provato Lindstrom come possibile mezzala. Nonostante qualche segnale positivo in allenamento, il danese non ha convinto nelle due amichevoli con Arezzo e Carrarese.

L'addio è imminente. Non si escludono anche addii illustri. Nelle ultime ore, il ds Manna ha intavolato più di un discorso anche per la possibile partenza di Neres. Dopo i sondaggi del Galatasaray, anche dal Brasile arrivano nuovi segnali: il Cruzeiro avrebbe infatti manifestato il proprio interesse per riportare l'attaccante in patria, aprendo così un'altra possibile pista per il suo futuro in questa finestra di mercato.

In caso di offerta allettante, il Napoli potrebbe aprire all'addio, scegliendo di puntare su Lang.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Il club irpino vuole salutare il centravanti e il trequartista prima del colpo sulla trequarti. Rinnovo per il difensore Cancellotti, arrivano i babies Della Rocca e Scotti

Avellino, addio alla vecchia guardia: pronte le cessioni di Patierno e Insigne

Sabato Romeo

Prima le cessioni, poi la volontà di perfezionare la rosa. L'Avellino studia i prossimi passi in un mercato che si preannuncia dal finale rovente. Prima però c'è da tagliare alcuni rami considerati secchi. Alessandro Nesta è stato categorico sul destino di due calciatori, ovvero Chicco Patierno e Roberto Insigne. Sulla punta, c'è forte il forcing della Reggina. Il club amaranto sta provando a portare in amaranto, attaccante certamente di altra categoria. Patierno è ancora legato all'Avellino da un contratto valido fino al 30 giugno 2028, sottoscritto nel febbraio del 2025 dopo il precedente accordo in scadenza nel 2026. Su Insigne invece si fanno sempre più insistenti le voci di un interesse della Sampdoria che lavorerebbe per perfezionare l'accordo e unire i due fratelli con la maglia blucerchiata. Cagnano invece ha salutato, passando all'Arezzo.

Tribuzzi aspetta il Bari, Manzi è nel mirino della Salernitana ma c'è il Gubbio che vuole spingere. Poi ci si muoverà sul trequartista: il club irpino si è mosso concretamente per Riccardo Ciervo, attualmente di proprietà del Sassuolo con un grandissimo passato in cadetteria. Nell'ultima stagione ha

fatto benissimo con la maglia del Cesena, convincendo Nesta ad accelerare pur di assicurarsi il calciatore. Si sondano però anche le strade alternative. In tal senso, ha preso forza la strada che porta a Nicolas Galazzi. Il classe 2000, attualmente in forza al Monza, è reduce da un campionato di B vinto ma non da protagonista. L'Avellino ne monitora la situazione, valuta le opzioni a disposizione prima di muovere passi concreti. Sullo sfondo anche altre due opzioni. La prima porta il nome di Adam Ounas, ex Napoli, attualmente svincolato. Le cifre però richieste dall'ex calciatore dei partenopei non permettono di poter immaginare un futuro dell'esterno in maglia Avellino. La seconda è invece legata a Girma, calciatore in uscita dalla Reggina e che Nesta riaccolgerebbe col sorriso dopo l'esperienza in Emilia. Sfumato Ilie, vicinissimo al Mantova. Diverse le ufficialità di giornata: il club irpino ha ufficializzato la trattativa per il rinnovo di Tommaso Cancellotti fino al 2028. Arrivano anche due giovani innesti, con il ds Aiello che ha chiuso gli arrivi del centrocampista Mattia Della Rocca dalla Roma e dell'attaccante Filippo Scotti dal Milan. Per entrambi si va verso il prestito in serie C per crescere e maturare.

Tante le possibili cessioni per il club gialloblu

Juve Stabia sotto assedio Pierobon e Giorgini ai saluti?



I pilastri dai quali ripartire. La Juve Stabia prova a tenere duro, cerca di resistere alle tante sirene di mercato che stanno condizionando l'estate delle vespe. L'ultimo addio in ordine temporale è stato quello di Carissoni, con la cessione al Padova che ha permesso di incassare soldi freschi da reinvestire, anche alla luce del riscatto di Ricciardi sulla corsia destra. Ora però, a far

suonare l'allarme sono i tentativi per Pierobon e Giorgini. Il primo, in scadenza nel 2027, è finito nel mirino del Sudtirol che dopo aver chiuso Burnete, vuole provare a mettere le mani sul centrocampista. Su Giorgini c'è il Modena. Dopo averlo riscattato a giugno per 500mila euro, il calciatore si libererebbe per una cifra vicina a 1,2 milioni, garantendo agli stabiesi una discreta plusvalenza. Dalle

'vespe' sarebbe in uscita anche l'ex Nicola Mosti, che proprio a Castellammare ha trovato la sua consacrazione. La Juve Stabia prova ad alzare alto lo scudo e si concentra anche sui movimenti in entrata. Il Bari al momento non apre all'addio di Sibilli, calciatore che piace a De Giorgio e reduce dal lungo stop per squalifica. Bonfanti del Pisa è un'idea per l'attacco. (sab.ro)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



LA STREGA

IERI DOPPIA SEDUTA ATLETICA PER GLI ATLETI DI MISTER FLORO FLORES
DOMANI I GIALLOROSSI SFIDERANNO IN AMICHEVOLE LA VIS PESARO ALLE 17.30

Benevento nel ritiro di Cascia ma si muove il mercato: vicino Cherubini

Oreste Tretola

Il Benevento prosegue il suo lavoro nel ritiro di Cascia: ieri doppia seduta, oggi si replica. Domani i giallorossi sfideranno la Vis Pesaro alle 17.30, sabato l'impegno a Rieti col Frosinone (ore 18.30) che chiuderà la tournée estiva. Non è più in ritiro Schimmenti che è tornato in città per curarsi: ha una infiammazione al ginocchio.

“Si lavora con grande intensità col tecnico e con tutto lo staff. Stiamo gettando basi importanti per un campionato competitivo dove conterà partite col piglio giusto”, le parole del centrocampista Angelo Talia a OttoChannel.

Sul gruppo il calciatore ha detto: “La nostra forza è stata sempre la coesione. Non sarà difficile per chi è arrivato o arriverà entrare in queste dinamiche.

Dovremo avere l'abilità di ricreare l'atmosfera della passata stagione. Lo merita il nostro presidente a cui siamo molto legati. Non vogliamo deludere coloro che ci circondano e ci supportano. Il tecnico mi ha provato spesso sulla trequarti, siamo in tanti sulla mediana, ma non ho problemi a fare ciò che mi si chiede, conta dare un contributo ad una squadra che ha meritato sul campo la conquista della serie cadetta, ora però dovremo continuare su questa strada”. Nel frattempo,



la società continua a lavorare sul calciomercato: il presidente Vigorito è in ritiro e i confronti con i direttori Carli e Padella è continuo. Floro Flores aspetta rinforzi soprattutto in avanti. L'obiettivo numero uno è Luigi Cherubini ('04) di proprietà della Roma

ma che nella scorsa stagione ha giocato con la Sampdoria. Sul calciatore c'è il Las Palmas (Spagna), ma il Benevento insiste per prenderlo a titolo definitivo; in caso di prestito l'attaccante dovrebbe prolungare con la Roma il suo contratto in scadenza tra un

anno. Servirà anche un altro innesto, probabilmente un trequartista; non da escludere la permanenza di Manconi. Su Carfora si sono sempre Foggia, Barletta, Picerno, Pianese, Ostiamare e Vado, Starita tratta la rescissione. Nessuna novità in vista a centrocampo dove Talia pare destinato alla permanenza, nonostante un sondaggio del Catania. Da decifrare il futuro di Mehic. Sistemata la difesa con l'arrivo di Dalle Mura, ci sono uscite da fare. Sena può andare al Cerignola, Ferrara piace al Latina e Viscardi a Sorrento e Ostiamare. In uscita anche Panzarino, Celia e Cantisani. Intanto prosegue la campagna abbonamenti: 3486 tessere sottoscritte.



SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL

**DA OLTRE 20 ANNI
FORMIAMO I PROFESSIONISTI
DI DOMANI.
IL PROSSIMO
POTRESTI ESSERE TU.**

Master di Alta Formazione di Secondo Livello
Anno Accademico 2026/2027



**Puoi iscriverti
PAGANDO SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE PARI AD
EURO 500**

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti oggi e paghi solo
la taxa d'iscrizione!

Inoltre, se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ricevi:

-  **100 € di sconto EXTRA immediato**
-  **T-Shirt ufficiale Salerno Formazione in omaggio**
-  **Restiamo aperti anche il sabato e la domenica**
-  **Lezioni in aula e online, per studiare con la massima flessibilità.**
-  **Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Segui le lezioni quando vuoi e da qualsiasi luogo.**
-  **Classi a numero Chiuso**
-  **Richiedi una consulenza gratuita e senza impegno.**

**Scopri il Master più adatto
ai tuoi obiettivi professionali.**

 **WhatsApp: 392 677 3781**

 **Telefono: 338 330 4185**

 **www.salernoformazione.com**



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191



MENÙ DEL GIORNO

30 e 31 Luglio

PRIMI PIATTI

€ 6.00

Gnocchi alla Sorrentina

.....
*Riso all'Insalata, Pomodorini, Tonno Mais e
Uova sode*

SECONDI PIATTI

€ 7.00

Salsicce alla Piastra con Contorno

.....
Prosciutto Crudo e Ricotta di Bufala

MENÙ BUSINESS

€ 10.00

1 Primo Piatto + 1 Secondo Piatto + 1 Acqua da 0,50 L

*Offerta valida per il consumo in loco e per una sola persona



GIRONE C, RIAMMESSO ANCHE IL FOGGIA ORA DAVVERO SEMBRA UNA B MERIDIONALE

Come era logico che fosse, il girone C della serie C somiglia molto ad una serie B meridionale, con una serie di nobili decadute che promettono scintille ad ogni sfida.

E di partite ad alto rischio anche dal punto di vista ambientale ce ne saranno a iosa, visti i cattivi rapporti tra le rispettive tifoserie. Il Consiglio Direttivo di Lega nella riunione tenutasi ieri mattina, ha deliberato la composizione dei



gironi del Campionato Serie C Sky Wifi per la Stagione Sportiva 2026-2027. Ecco la lista: Bari, Salernitana, Catania, Crotone, Cosenza, Foggia, Audace Cerignola,

Inter Under 23, Monopoli, Potenza, Picerno, Giugliano, Casertana, Cavese, Team Altamura, Sorrento, Savoia, Scafatese, Barletta e Casarano.

LA BERSAGLIERA SALUTA IL RITIRO DI CASCIA CON IL 5-0 ALLA JESINA: EUROGOL DI TASCONE

La Salernitana saluta Cascia con una vittoria per 5-0 sulla Jesina. Una doppietta di Tascone, un colpo di testa di Llano in apertura di ripresa. Poi il gol di Boncori e il tacco di Ferrari bastano ai granata per tornare al successo sotto gli occhi dell'ad Pagano e del ds Faggiano. Tante le indicazioni per Serse Cosmi, a partire da un super Tascone, autore di una doppietta condita da un super gol da centrocampo. Cosmi riparte dal 3-4-2-1 con Capomaggio nel cuore della difesa e rilancia un positivo Gyabuaa in mediana. In ombra Achik e Cardoni. Nel primo tempo ci pensa Tascone a prendersi la scena: prima il gol su assist di Lescano (32'), poi la prodezza da centrocampo



(38'). Nella ripresa Cosmi riparte dal 3-4-1-2, con Djibril alle spalle del tandem Ferrari-Lescano. Llano firma il gol del 3-0 (54'). La zampata vincente è quella di Boncori, liberato da Djibril, abile nel firmare il poker (82'). Sul gong il tacco vincente di Ferrari (87') per la manita.

Serie C Serse Cosmi, prima di lasciare Cascia, parla apertamente del suo futuro a Salerno e ribadendo come occorra aspettare le dinamiche del mercato

Salernitana, una follia per Simone Verdi Faggiano blocca il baby Mastrovito



Umberto Adinolfi

Serse Cosmi parla al termine del ritiro di Cascia. Nel post-Jesina, il tecnico fa trapelare la sua posizione sulle voci sul momento della Salernitana: "Da più parti, in virtù del malcontento che si annusa in relazione all'allestimento della squadra, ci sono messaggi non cattivi, ma buoni ed onesti nei miei confronti dove dicono che se ami la Salernitana, devi dimetterti perché un allenatore della mia esperienza non dovrebbe allenare una squadra dalle ambizioni che Salerno merita. Ecco, io non vorrei mai andare via dalla Salernitana. Non mi lascio divorare dalla pressione: lotto per me, per la società e per Salerno. Se dovesse accadere è per le regole del calcio, la società fa la sua decisione. Io da Salerno per scelta mia non vado via nemmeno sotto tortura perché sento, capisco le pretese di

una piazza avendo la certezza che la società accontenterà me e la piazza". Il discorso si sposta sul mercato: "Ognuno di noi vorrebbe avere tutto quello che auspicherebbe, ma questo non è possibile nella Salernitana e nelle altre squadre. Chi si è mosso velocemente aveva più necessità di noi, ma abbiamo la consapevolezza di aver avuto un poco di disagio essendoci diversi giocatori in uscita, non è bello per i calciatori e per l'allenatore. Non voglio addentrarmi in cose che non mi competono, ma le strategie di mercato penso che sia giusto che ne parli il direttore. Non abbiamo scelto in questi giorni di mettere dei giocatori sul mercato. Bisogna aspettare e rispettare le dinamiche del mercato". Intanto in casa granata si sogna anche. Dal miracolo 7% alla volontà di ri-

prendersi la scena ed essere protagonista nella rincorsa alla B. La Salernitana incassa il gradimento di Simone Verdi. Il trequartista, attualmente svincolato, avrebbe sondato il terreno per un ritorno in granata. Non ne fa una questione di categoria ma le cifre, quelle sì, sottolineano una certa distanza tra richiesta e offerta. Faggiano per la trequarti continua a sognare Ferraris ma il Pescara ha offerto un triennale al suo asso per prolungare il contratto in scadenza nel giugno 2027. Intanto, il ds Faggiano è sempre più vicino al centrocampista pugliese Mattia Mastrovito dal Martina. Il centrocampista, nativo proprio della città di Martina Franca, è un classe 2005 molto promettente e reduce dall'esperienza in D in cui ha collezionato 33 presenze e 6 gol.

Ma ci sono news anche per quanto riguarda gli ex del passato recente. Un pilastro con Castori, protagonista nella rincorsa alla serie A. Ora per Mamadou Coulibaly il futuro potrebbe tingersi di rossonero, come avversario della Salernitana. Secondo indiscrezioni che arrivano dalla Puglia, il Foggia sarebbe vicino a Mamadou Coulibaly, centrocampista senegalese classe 1999 attualmente al Südtirol. Tra i due club sarebbe stato raggiunto un accordo per il trasferimento a titolo definitivo. Mezzala dotata di esperienza e fisicità, Coulibaly ha già vestito le maglie di Salernitana, Catanzaro, Palermo e Ternana. L'operazione non è ancora ufficiale, ma il giocatore potrebbe presto mettersi a disposizione di mister Gaetano Auteri.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Eug 2026 Continuano senza sosta le gare per tutte le discipline ancora in competizione
Intanto ci si prepara per il gran finale previsto per la giornata di sabato 1 agosto

Badminton, domina Strasburgo nella finalissima con Bordeaux

Si è chiuso con un derby tutto francese il torneo universitario a squadre di badminton; in campo, per l'atto finale, l'Università di Strasburgo e quella di Bordeaux. Ad imporsi, al termine di una prestazione maiuscola, e conquistare così l'oro continentale, la formazione di Strasburgo con un netto e perentorio 3-0

A sbloccare il confronto è stato il doppio misto conquistato da Stras-

burgo in due set condotti con grande lucidità (21-18, 21-16). Il raddoppio è arrivato nel singolare maschile, al termine della sfida più combattuta della giornata. Dopo aver ceduto il primo parziale (18-21), Strasburgo firma la rimonta aggiudicandosi i due set successivi con un doppio 21-17. A mettere il punto esclamativo sul trionfo il doppio maschile che ha sigillato il risultato finale grazie a un solido 2-0 (21-17, 21-17).



LA SODDISFAZIONE DI UNA MACCHINA ORGANIZZATIVA CHE HA FUNZIONATO ALLA PERFEZIONE PER OLTRE 4000 ATLETI Eug 2026 alle battute finale, l'orgoglio di Lorenzo Lentini del Cus



Si approssimano alla chiusura, con un bilancio ampiamente positivo, i Giochi Europei Universitari, gli EUG Salerno 2026. A tracciare un resoconto è Lorenzo Lentini, presidente del CUS Salerno, che sottolinea il successo di una manifestazione capace di coniugare grandi numeri, qualità dei servizi e partecipazione del territorio. "Possiamo guardare a questi primi 10 giorni di Giochi con grande orgoglio. Il risultato non si misura soltanto nei numeri – sottolinea Lentini – che raccontano della portata dell'evento, oltre 2000 atleti che hanno già concluso la loro esperienza e altri 2000 che sono arrivati in questi giorni. Complessivamente stiamo ospitando delegazioni provenienti da 31 paesi europei e 172 università, a conferma del valore internazionale della manifestazione". Per Lentini, il successo dell'edizione italiana/salernitana degli EUSA Games, è il risultato di un lavoro di squadra che ha coinvolto l'Università degli Studi di Salerno, il CUS Salerno e l'Adisurc. "I servizi sportivi, i trasporti, l'ac-

colimento e l'ospitalità hanno funzionato grazie all'impegno di oltre mille persone tra volontari e personale interno. A tutti loro va il mio più sincero ringraziamento. In un evento di queste dimensioni possono sempre verificarsi piccoli inconvenienti affrontati, come è stato fatto, con professionalità, disponibilità e passione. È questo spirito, insieme al grande attaccamento della città di Salerno, ad aver fatto la differenza". Tra i momenti più significativi della manifestazione, il presidente del CUS Salerno indica la cerimonia d'apertura dei Giochi in Piazza della Libertà a Salerno. "Il fiore all'occhiello di questi EUG – ribadisce Lentini – con migliaia di persone che hanno preso parte ad una serata speciale che ha visto protagonisti gli studenti-atleti, gli ufficiali di gara e tutto il movimento sportivo universitario, ma soprattutto la città di Salerno. Il dato che più mi colpisce non è soltanto quello della partecipazione, ma l'emozione che tutti hanno condiviso. È questo il ricordo più bello di questi giorni e ci au-

guriamo di poter bissare le stesse emozioni in occasione della cerimonia di chiusura in programma sabato primo agosto in Piazza del Sapere all'Università di Salerno. Sarà un momento di grande valore simbolico, perché segnerà il passaggio della bandiera a Spalato (Croazia), sede della prossima edizione dei Giochi Europei Universitari". Infine, Lentini si sofferma sull'eredità che la manifestazione lascerà al territorio. "La legacy di quest'edizione dei Giochi sarà concreta e duratura. L'Università ha realizzato nuovi impianti sportivi, tra cui otto campi da padel, tre campi da tennis, campi di beach volley e di pallamano che si aggiungono ai palazzetti dello sport, alla piscina semi-olimpionica e alle altre strutture già esistenti. Un patrimonio che rappresenterà una risorsa preziosa per gli studenti, per lo sport universitario e per l'intero territorio, consolidando il ruolo del nostro Ateneo tra le realtà universitarie italiane più avanzate dal punto di vista dell'impiantistica sportiva".



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



P murales de "L'Amica Geniale" si trovano a Napoli all'interno del Rione Luzzatti-Ascarelli, un quartiere popolare della periferia orientale (zona Poggioreale) che ha ispirato la celebre quadrilogia letteraria di Elena Ferrante. Il maxi-murale realizzato dallo street artist italo-argentino Luis Gomez de Teran (noto semplicemente come Gomez) inaugurato nel giugno 2019 in Piazza Salvatore Lo Bianco è alto circa 20 metri e ricopre l'intera facciata laterale di un edificio residenziale del Rione Luzzatti. L'opera è ricca di simbolismi e fonde la letteratura contemporanea con la storia dell'arte classica: l'opera non è un semplice ritratto delle attrici della serie TV, ma una colta citazione storico-artistica. Gomez si è infatti ispirato al dipinto del 1865 "La tempesta" del pittore realista francese William-Adolphe Bouguereau. Il dipinto originale ritrae due ragazze che fuggono sotto la pioggia coprendosi con un telo.- Gomez reinterpreta questo soggetto per rappresentare Lila e Lenù, le due protagoniste nate dalla penna di Elena Ferrante.

Nient'altro importa

dove
Piazza Salvatore Lo Bianco


**Rione Luzzati-Ascarelli
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

san
Pietro Crisologo

Importante vescovo di Ravenna e viene venerato come santo e Dottore della Chiesa dalla Chiesa cattolica. Il suo soprannome "Crisologo", derivante dal greco, significa letteralmente "dalle parole d'oro", appellativo che gli fu attribuito a partire dal IX secolo per via della sua straordinaria ed elegante eloquenza nel predicare. Nacque a Imola e crebbe sotto la guida spirituale del vescovo Cornelio, che lo ordinò diacono. Nel 433 venne consacrato vescovo di Ravenna da papa Sisto III. Secondo la tradizione, il Papa lo scelse in seguito a una visione celeste dei santi Pietro e Apollinare. Di lui si conserva una raccolta di circa 180 sermoni. Si tratta di omelie brevi, incisive e ricche di calore umano, pensate per spiegare il Vangelo in modo semplice al popolo. Sotto il suo episcopato l'attività edilizia e artistica della città fiorì, ponendo le basi per lo splendore delle basiliche ravennati.

citazione

“Quello che conta tra amici non è ciò che si dice, ma quello che non occorre dire”

Albert Camus

IL LIBRO

Amicizia*Herman Hesse*

Scritto quando Hesse aveva circa trent'anni (1907-1908), questo breve romanzo narra la storia di due giovani, Hans Calwer ed Erwin Mühletal, giunti davanti alla soglia decisiva di un distacco dai valori dell'infanzia, alla ricerca di una nuova identità, divisi tra la nostalgia dell'eden perduto e il desiderio di un nuovo paradiso. Intimamente autobiografico, come quasi tutti i lavori di Hesse, questo libro offre, accanto ai pregi letterari consueti di uno dei massimi narratori del Novecento, la misura di una modernità che non si attenua con il passare degli anni. Infatti, rivolgendosi ancora una volta all'infelicità dei giovani del suo tempo e di oggi, Hesse si fa interprete della solitudine della incomunicabilità cui la società moderna condanna le anime più sensibili.



“Quattro amici”

GINO PAOLI

Una delle canzoni più celebri e amate di Gino Paoli, pubblicata nel 1991 all'interno dell'album *Matto come un gatto*. La canzone affronta con una vena malinconica, ma rassegnata e serena, il tema del passaggio del tempo, della perdita delle illusioni giovanili e dell'inevitabile omologazione alla società. I quattro amici iniziali, pieni di ideali rivoluzionari, si disperdono uno a uno per inseguire la carriera e la famiglia. Il finale riserva però una nota di speranza e continuità: il ciclo ricomincia con un nuovo gruppo di giovani che si siede allo stesso tavolo per fare gli stessi discorsi, dimostrando che il desiderio di cambiare il mondo è un fuoco che non si spegne mai.



il film

Il mio migliore amico*Patrice Leconte*

Commedia francese del 2006, è una commedia psicologica brillante e cinica, che affronta con ironia il tema della solitudine moderna e l'aridità dei rapporti umani. François (Daniel Auteuil) è un antiquario di successo, arrogante e senza amici. La sua sfida a presentargli il suo migliore amico entro 10 giorni. François, disperato, paga un tassista socievole di nome Bruno (Dany Boon) per insegnargli a essere simpatico e fingersi il suo migliore amico. Nel corso della storia e dei bizzarri "insegnamenti di simpatia" impartiti dal tassista Bruno, viene esplicitamente citato e parafrasato il celebre passaggio sul significato dell'addomesticare e del legame profondo tratto da *Il piccolo principe*.

GIORNATA MONDIALE DELL' **amicizia**

Ricorrenza globale istituita ufficialmente dalle Nazioni Unite per promuovere la pace, il dialogo e la solidarietà tra popoli, culture e individui. Nacque in Paraguay nel 1958 durante una cena tra amici, guidata dal dottor Ramón Artemio Bracho, che fondò la Crociata Mondiale dell'Amicizia. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ufficializzato la data del 30 luglio nel 2011 con la risoluzione A/RES/65/275. Obiettivo è utilizzare l'amicizia come uno strumento per abbattere le barriere culturali, ispirare sforzi di pace e costruire ponti stabili tra diverse comunità.

30



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

